

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2018

Italiaonline è la prima internet company italiana con 5,4 milioni di utenti unici, di cui 2,6 milioni da mobile, ed una market reach del 54%. Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network ed i motori di ricerca. L'obiettivo strategico dell'azienda è consolidare la leadership italiana nel mercato del digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale - con la mission di digitalizzare le PMI nazionali, alle quali offre un portafoglio completo di prodotti integrato sull'intera catena del valore di servizi digitali.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	5
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	7
	Informazioni per gli Azionisti	10
	Macrostruttura societaria del Gruppo	14
Relazione sulla gestione	Sommario	16
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
	Richiesta di informazioni da Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	33
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018	35
	Evoluzione della gestione	41
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	42
	Altre informazioni	55
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018	82
	Conto economico consolidato semestrale	84
	Conto economico complessivo consolidato semestrale	86
	Rendiconto finanziario consolidato semestrale	87

	Movimenti di patrimonio netto consolidato	88
	Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	89
Altre informazioni	Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	155
	Relazione della società di revisione	156

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali *(informazioni aggiornate al 02 agosto 2018)*

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Tarek Aboualam ⁽²⁾
	Amministratore Delegato	Antonio Converti ⁽³⁾
		Hassan Abdou
		Arabella Caporello ⁽ⁱ⁾
		Pierre de Chillaz
		Cristina Finocchi Mahne ⁽ⁱ⁾
		Vittoria Giustiniani ⁽ⁱ⁾
		Frederik Kooij
		Onsi Naguib Sawiris
		Corrado Sciolla ⁽ⁱ⁾
Sophie Sursock		
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Fabrizio Manzi ⁽⁴⁾
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁵⁾	Presidente	Vittoria Giustiniani
		Cristina Finocchi Mahne
		Corrado Sciolla
Comitato Controllo e Rischi ⁽⁵⁾	Presidente	Cristina Finocchi Mahne
		Arabella Caporello
		Vittoria Giustiniani

Comitato Strategico ⁽⁶⁾	Presidente	Tarek Aboualam Corrado Sciolla ⁽ⁱ⁾ Onsi Sawiris Sophie Sursock Pierre de Chillaz
Collegio Sindacale ⁽⁷⁾	Presidente	Giancarlo Russo Corvace
	Sindaco Effettivo	Mariateresa Salerno
	Sindaco Effettivo	Felice De Lillo
	Sindaco Supplente	Lucia Pagliari
	Sindaco Supplente	Angelo Conte
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽⁸⁾		Gabriella Fabotti
Società di Revisione ⁽⁹⁾		KPMG S.p.A.
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio ⁽¹⁰⁾		Stella d'Atri

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile ottobre 2018, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

⁽²⁾ Nominato amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2018.

⁽³⁾ Carica attribuita con delibera consiliare del 27 aprile 2018.

⁽⁴⁾ In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Manzi quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

⁽⁵⁾ Il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018.

⁽⁶⁾ Il Comitato Strategico è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2018.

⁽⁷⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2018, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

⁽⁸⁾ Nominata in data 27 aprile 2018.

⁽⁹⁾ Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.

⁽¹⁰⁾ Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 18 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.

⁽ⁱ⁾ Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2018 e del primo semestre 2017 sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

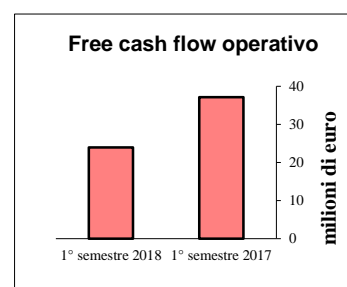
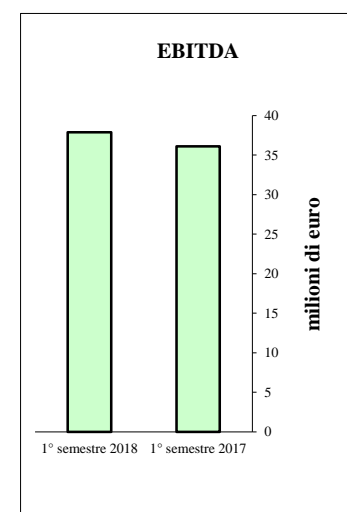
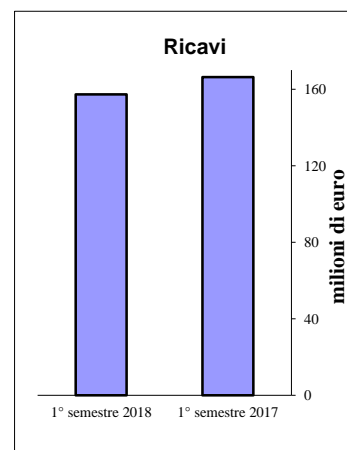
A seguito dell'adozione, a partire dal 1° gennaio 2018, dell'IFRS 15 e IFRS16 utilizzando il metodo retrospettivo semplificato, senza quindi rideterminare i periodi precedenti, sono forniti a scopo comparativo per i principali indicatori influenzati gli effetti derivanti dell'applicazione del principio al fine di consentire un confronto omogeneo.

I risultati di Gruppo dell'esercizio evidenziano:

- RICA VI consolidati a €157,4 milioni (€ 166,4 nel primo semestre 2017), -5,4% in seguito al ritardo nella pubblicazione di alcuni elenchi telefonici. Al netto di tali ritardi, che saranno recuperati nel terzo trimestre 2018, la flessione dei ricavi consolidati è pari al -2,4%. Inoltre l'introduzione del principio contabile IFRS15 ha avuto un impatto negativo di € 0,7 milioni sui ricavi e sull'EBITDA del primo semestre 2018; questo effetto è temporaneo e sarà prossimo a zero per l'intero esercizio, pertanto non è considerato rilevante.
- EBITDA pari a € 37,9 milioni (€ 36,1 milioni nel primo semestre 2017), con EBITDA margin al 24,1% (21,7% nel primo semestre 2017). Il dato beneficia dell'adozione del principio IFRS 16 per € 4,5 milioni, e risente del ritardo nella pubblicazione di alcuni volumi cartacei che nel primo semestre 2017 ammontava a € 3,3 milioni. Al netto di tali effetti, la performance è +1,9%.
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO positivo per € 55,9 milioni (€ 72,9 milioni al 31 dicembre 2017) comprensiva di € 36,9 milioni di passività finanziarie dovute all'adozione del IFRS 16.

A fini comparativi si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo.

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157,4	166,4
MOL (*)	41,6	42,0
EBITDA (*)	37,9	36,1
EBIT (*)	(10,4)	16,6
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(7,4)	6,3
OFCF (*)	24,0	37,2
FCF Unlevered (*)	24,1	36,9
Investimenti industriali	9,5	16,3
Capitale investito netto (*) (**)	257,7	242,6
<i>di cui goodwill e attività immateriali marketing related</i>	270,5	272,5
<i>di cui capitale circolante netto operativo</i>	(34,3)	(45,5)
Patrimonio netto di Gruppo (**)	313,6	315,6
Indebitamento finanziario netto (*) (**)	(55,9)	(72,9)
Indici reddituali		
MOL/Ricavi	26,4%	25,2%
EBITDA/Ricavi	24,1%	21,7%
EBIT/Ricavi	(6,6%)	10,0%
Free cash flow operativo/Ricavi	15,2%	22,4%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine periodo (numero) (**)	1.781	1.830
Forza lavoro media retribuita del periodo	1.453	1.515
Ricavi/Forza lavoro media (in migliaia di euro)	108	110



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Dati al 31 dicembre 2017

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dal Gruppo potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, *goodwill* e attività immateriali "*marketing related*", altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e dalla variazione delle passività operative non correnti.
- **FCF Unlevered** (*Free Cash Flow Unlevered*), corrisponde all'OFCF rettificato dall'effetto delle imposte pagate.

Informazioni per gli Azionisti

Composizione del capitale sociale e principali indicatori azionari

Le azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0005187940) e di risparmio (Codice ISIN IT0005070641) di Italiaonline S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. sono presenti negli indici di Borsa, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Servizi al Consumo, FTSE Italia Media e FTSE All-Share Capped.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del capitale sociale di Italiaonline S.p.A. e i principali indicatori azionari rilevati alla data del 30 giugno 2018.

Capitale sociale e indicatori azionari		AI 30.06.2018	AI 30.06.2017
Capitale sociale	euro	20.000.410	20.000.410
Numero azioni ordinarie	n.	114.761.225	114.761.225
Numero azioni risparmio	n.	6.803	6.803
Capitalizzazione di Borsa (su prezzi di riferimento) ^(*)			
Azioni ordinarie	euro/mln	317	323
Azioni di risparmio	euro/mln	2	2
Totale	euro/mln	319	325
Patrimonio netto per azione	euro	2,7327	2,5646
Utile (perdita) per azione	euro	(0,0643)	0,0550
Utile (perdita) per azione diluito	euro	(0,0620)	0,0532

(*) Prezzi di riferimento 2017 rettificati per tener conto del dividendo straordinario distribuito a maggio 2017 (data stacco cedola 08 maggio 2017).

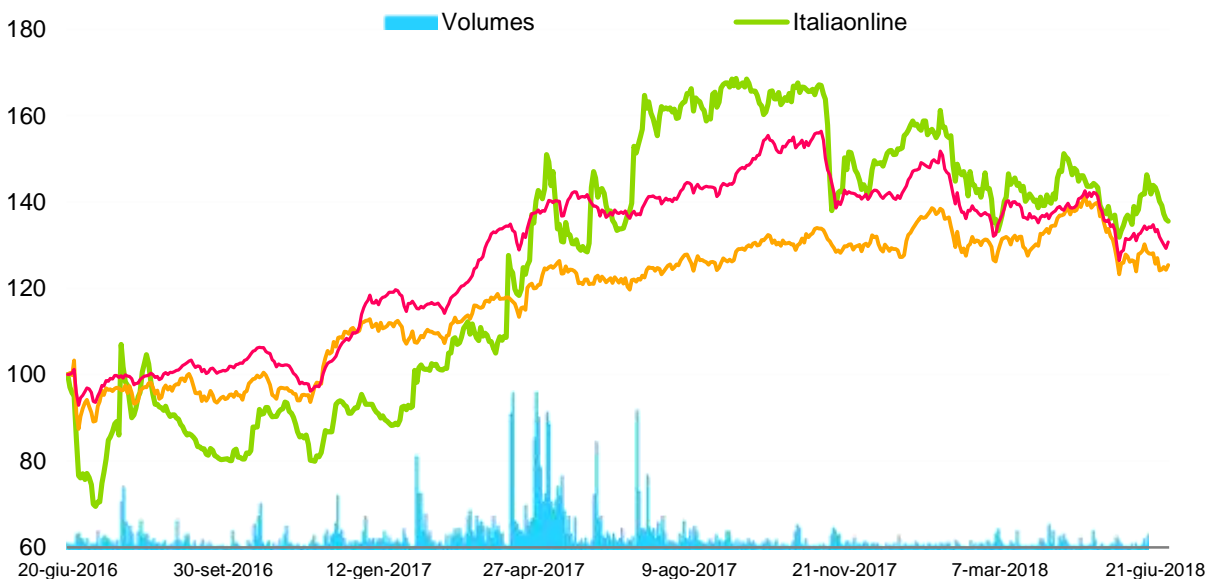
Italiaonline in Borsa

La nuova Italiaonline (ISIN: IT0005187940 - MTA: IOL) ha fatto il suo ingresso nel Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 20 giugno 2016, a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat PG e del raggruppamento azionario (1:1000). Dal 20 giugno 2016 al 29 giugno 2018 il prezzo di riferimento¹ delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A ha registrato una performance complessiva pari a +35,5%.

Titolo IOL rispetto ai principali indici di Borsa Italiana

20 giugno 2016 | 29 giugno 2018

(IOL Prezzo Riferimento rettificato, base al 20 giugno 2016 = 100)



Fonte: Thomson Reuters EIKON

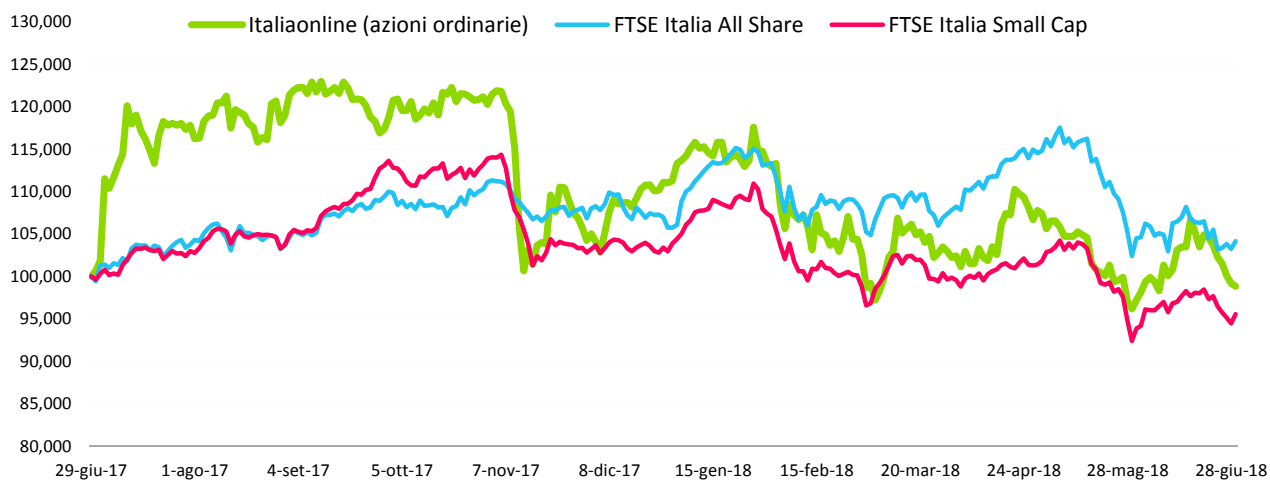
L'evoluzione del titolo Italiaonline nel corso del primo semestre riflette le condizioni di incertezza economico-politica che si sono verificate nel periodo di riferimento a livello nazionale ed internazionale e che, principalmente nei mesi di marzo e maggio, hanno influenzato negativamente l'andamento degli indici azionari italiani ed in particolare l'indice delle Small Cap.

¹ Prezzi rettificati per la distribuzione del dividendo avvenuta nel mese di maggio 2017 (data stacco cedola 08 maggio 2017). Fonte Thomson Reuters – Eikon.

Titolo IOL Prezzi e Volumi

29 giugno 2017 | 29 giugno 2018

(IOL Prezzo Riferimento rettificato, base al 29 giugno 2017 = 100)



Fonte: Thomson Reuters EIKON

Prezzo dell'azione	Data	EURO
Prezzo di riferimento	29/06/2017	2,798
Prezzo di riferimento	29/06/2018	2,765
Prezzo medio		3,094
Prezzo massimo	11/09/2017	3,440
Prezzo minimo	29/05/2018	2,690

Volumi scambiati	Data	N. AZIONI
Volume medio giornaliero		44.145
Volume massimo	04/07/2017	794.290
Volume minimo	14/12/2017	2.862

Fonte: Thomson Reuters EIKON

Coverage degli analisti

Il titolo Italiaonline è attualmente (dati al 02 Agosto 2018) coperto da parte degli analisti di Intermonte Sim, di Banca IMI e di Banca Akros che hanno espresso raccomandazioni al 100% positive (rispettivamente Outperform, Buy e Accumulate).

Attività di Investor Relations

Italiaonline pone particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni con gli analisti, gli investitori istituzionali e gli azionisti. La comunicazione finanziaria nei confronti degli operatori del mercato mira a fornire un flusso di informazioni che sia il più possibile completo, trasparente e tempestivo utilizzando ed innovando i canali tipici di interazione dell'attività di Investor Relations, nel rispetto della normativa dettata da Consob e Borsa.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la Società tramite un'intensa attività di Investor Relations ha continuato a dialogare con la comunità finanziaria attraverso le conference call a valle della pubblicazione dei risultati di periodo e la partecipazione a conferenze finanziarie e roadshow sia in Italia sia all'estero (Milano, Londra, Lugano, Genova, Parigi), mantenendo un costante dialogo con gli analisti e gli investitori.

Azionisti

Gli Azionisti titolari di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 30 giugno 2018, sono esposti nel seguito

Dichiarante	Azionisti	n. Azioni	% sul capitale
Loza Yousriya Nassif	Libero Acquisition S.à.r.l.	67.499.999	58,82
GoldenTree Asset Management	LP Fondi GoldenTree ⁽¹⁾	18.608.144	16,21
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à.r.l.	15.930.432	13,88
	Mercato	12.722.650	11,09
	Totale	114.761.225	100,00

1) GoldenTree Asset Management Lux S.à.r.l., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association.

Relazione sulla gestione

Sommario della Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
Tabelle – Dati consolidati	18
Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2018	21
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2018	24
Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2018	31
Richiesta di informazioni da Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	33
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018	35
Evoluzione della gestione	41
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	42
Digital Italia	42
Altre Attività	54
Altre informazioni	55
Risorse umane	55
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari	60
Corporate Governance	69
Sostenibilità ambientale	74
Responsabilità sociale	76

Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2018 e del primo semestre del precedente esercizio posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Tabelle – dati consolidato

A fini comparativi si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo “Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo”.

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.403	166.429	(9.026)	(5,4)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(81.694)	(84.301)	2.607	3,1
Costo del lavoro (*)	(34.153)	(40.143)	5.990	14,9
MOL	41.556	41.985	(429)	(1,0)
<i>% sui ricavi</i>	26,4%	25,2%		
Stanziamanti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(3.043)	(6.076)	3.033	49,9
Proventi ed oneri diversi di gestione	(594)	213	(807)	n.s.
EBITDA	37.919	36.122	1.797	5,0
<i>% sui ricavi</i>	24,1%	21,7%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(18.090)	(16.538)	(1.552)	(9,4)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(2.614)	(2.614)	-	-
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(27.621)	(393)	(27.228)	n.s.
EBIT	(10.406)	16.577	(26.983)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(6,6%)	10,0%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.143	678	1.465	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie e utile/ (perdita) da cessione di partecipazioni	1.243	-	1.243	n.s.
Risultato prima delle imposte	(7.020)	17.255	(24.275)	n.s.
Imposte	(365)	(10.946)	10.581	96,7
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.385)	6.309	(13.694)	n.s.
- di cui di competenza del Gruppo	(7.385)	6.309	(13.694)	n.s.
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	-	

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”.

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	6.309
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	72	476
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	72	476
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	72	476
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(7.313)	6.785
- di cui di competenza del Gruppo	(7.313)	6.785
- di cui di competenza dei Terzi	-	-

Situazione patrimoniale- finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	AI 30.06.2018	AI 31.12.2017	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	270.519	272.476	(1.957)
Altri attivi non correnti (*)	101.846	73.436	28.410
Passivi non correnti operativi	(37.198)	(37.775)	577
Passivi non correnti extra-operativi	(13.027)	(12.661)	(366)
Capitale circolante operativo	(34.339)	(45.524)	11.185
- Attivi correnti operativi	157.869	170.163	(12.294)
- Passivi correnti operativi	(192.208)	(215.687)	23.479
Capitale circolante extra-operativo	(30.098)	(7.306)	(22.792)
- Attivi correnti extra-operativi	16.174	16.217	(43)
- Passivi correnti extra-operativi	(46.272)	(23.523)	(22.749)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	-	-	-
Capitale investito netto	257.703	242.646	15.057
Patrimonio netto di Gruppo	313.630	315.593	(1.963)
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	313.630	315.593	(1.963)
Disponibilità liquide	(92.071)	(74.476)	(17.595)
Attività finanziarie correnti	(764)	(666)	(98)
Passività finanziarie correnti	8.919	2.195	6.724
Passività finanziarie non correnti	27.989	-	27.989
Indebitamento finanziario netto (B)	(55.927)	(72.947)	17.020
Totale (A+B)	257.703	242.646	15.057

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2018

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2018 ammontano a € 157.403 migliaia in diminuzione del 5,4% rispetto al primo semestre 2017.

I ricavi riferiti al *core business* (98,0% dei ricavi consolidati) rappresentati dal segmento “ITALIAONLINE” (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., di Moqu e delle Digital Local Services) ammontano nel primo semestre 2018 a € 154.298 migliaia, e risultano in calo del 4,9%, rispetto al primo semestre 2017. Si evidenzia che:

- i ricavi Digital si sono attestati a € 120.836 migliaia nel primo semestre 2018, in aumento del 7,0% rispetto al primo semestre 2017, sostenuti dalla crescita a doppia cifra (+26,4%) del segmento digital advertising;
- i ricavi Traditional: sono stati pari a € 32.880 migliaia nel primo semestre 2018, in calo del 32,8% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che l’andamento dei ricavi sconta il ritardo nella pubblicazione di alcuni elenchi telefonici (ricavi Traditional) che avrebbero dovuto essere pubblicati nel secondo trimestre dell’esercizio e che nel pari periodo 2017 avevano contribuito ai ricavi per € 5,1 milioni.

Per maggiori dettagli sull’andamento a livello di singole linee di prodotto, si rinvia al commento sul segmento “ITALIAONLINE”.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, sono stati pari a € 81.694 migliaia nel primo semestre 2018, in calo di € 2.607 migliaia (dell’3,1%) rispetto al primo semestre 2017 (€ 84.301 migliaia).

Si segnala che l’andamento dei costi nel primo semestre 2018 è stato impattato dall’adozione anticipata del principio contabile IFRS16 – Leases, che comporta una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del “diritto d’uso dell’attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi”); per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 3.1 e 3.4 delle Note esplicative della presente Relazione semestrale.

Le principali variazioni intervenute sono state le seguenti:

- commissioni a *web publisher* in crescita di € 5.749 migliaia riconducibili all’aumento dei ricavi IOL Audience (principalmente Google AdWords e Facebook) e dei ricavi derivanti dall’attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account;
- costi di produzione e distribuzione e magazzinaggio in calo di € 2.956 migliaia riconducibile alla riduzione dei ricavi *Traditional* e delle tirature, che si riflettono nella minore foliazione;

- affitti passivi e costi per godimento di beni di terzi in diminuzione di € 5.873 migliaia, imputabili per circa € 4.401 migliaia all'adozione del principio contabile IFRS16 come sopra menzionato.

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 34.153 migliaia nel primo semestre 2018, è diminuito di € 5.990 migliaia rispetto al primo semestre 2017 (€ 40.143 migliaia). Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all'interno del Gruppo.

La forza lavoro del Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.781 unità al 30 giugno 2018 (1.830 unità al 31 dicembre 2017); la forza lavoro media attiva di Gruppo del periodo è di 1.453 unità, in calo di 62 unità rispetto al dato del primo semestre 2017 (1.515 unità).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, pari a € 41.556 migliaia nel primo semestre 2018, risulta sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2017 (€ 41.985 migliaia) con una marginalità operativa in aumento pari al 26,4% rispetto al 25,2% del primo semestre 2017.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 3.043 migliaia nel primo semestre 2018 (€ 6.076 migliaia nel primo semestre 2017). Gli stanziamenti netti rettificativi si riferiscono per € 410 migliaia allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 3.200 migliaia rispetto al primo semestre 2017, in quanto la valutazione dei crediti in essere al 30 giugno 2018 è risultata qualitativamente migliore per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 2.768 migliaia (€ 1.005 migliaia nel primo semestre 2017).

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nel primo semestre 2018 un saldo netto negativo pari a € 594 migliaia (positivo di € 213 migliaia nel primo semestre 2017).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, pari a € 37.919 migliaia nel primo semestre 2018 è cresciuto del 5,0% rispetto al primo semestre 2017 (€ 36.122 migliaia), con una marginalità operativa anch'essa in aumento e pari al 24,1% (21,7% nel primo semestre 2017). Il dato beneficia dell'adozione del principio IFRS 16 per € 4,5 milioni, e risente del ritardo nella pubblicazione di alcuni volumi cartacei che nel primo semestre 2017 ammontava a € 3,3 milioni. Al netto di tali effetti, la variazione è in crescita del 1,9%.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative** ammontano a € 18.090 migliaia nel primo semestre 2018 (€ 16.538 migliaia nel primo semestre 2017) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 11.687 migliaia (€ 14.604 migliaia nel primo semestre 2017) e ad immobili, impianti e macchinari per € 6.403 migliaia (€ 1.934 nel primo semestre 2017). L'incremento riflette principalmente l'adozione anticipata dal primo gennaio 2018 dell'IFRS16 che prevede l'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso delle attività in locazione" e quindi il relativo ammortamento di tali attività.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 2.614 migliaia (€ 2.614 migliaia nel primo semestre 2017) e includono la quota di ammortamento delle attività immateriali denominate Data base e Customer Relationship.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 27.621 migliaia (€ 393 migliaia nel primo semestre 2017) ed includono per € 26.250 migliaia lo stanziamento netto per l'implementazione del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo Relazioni Industriali nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018" della Relazione sulla Gestione. La voce include inoltre costi per consulenze strategiche per € 1.785 migliaia.

Il **risultato operativo (EBIT)** nel primo semestre 2018 è negativo per €10.406 migliaia in diminuzione di € 26.983 migliaia rispetto al primo semestre 2017 (€ 16.577 migliaia) riflettendo principalmente l'implementazione del piano di riorganizzazione sopra menzionato.

I **proventi (oneri) finanziari netti** sono positivi per € 2.143 migliaia nel primo semestre 2018 (positivi per € 678 migliaia nel primo semestre 2017).

In particolare, i *proventi finanziari* nel primo semestre 2018 ammontano a € 2.545 migliaia (€ 1.045 migliaia nel primo semestre 2017) e si riferiscono per € 2.165 migliaia al dividendo deliberato dalla società partecipata Emittente Titoli, per € 138 migliaia agli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 242 migliaia a proventi finanziari diversi.

Gli *oneri finanziari* ammontano a € 402 migliaia (€ 367 migliaia nel primo semestre 2017) e si riferiscono per € 202 migliaia agli oneri finanziari per interessi connessi all'adozione anticipata dell'IFRS16 e per € 155 migliaia agli interessi di attualizzazione.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie e utile (perdita) da cessione partecipazioni** sono positive ed ammontano a € 1.243 migliaia derivanti dalla cessione della partecipazione in 11880 Solutions AG avvenuta il 14 febbraio 2018.

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2018 presentano un saldo negativo pari a € 365 migliaia (negativo per € 10.946 migliaia nel primo semestre 2017). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al

risultato lordo ante imposte la migliore stima della media ponderata dell'aliquota fiscale annuale attesa per l'intero esercizio sulla base di quanto previsto nel piano industriale per il 2018 (*tax rate*).

L'**utile (perdita) di competenza del Gruppo** si riferisce nel primo semestre 2018 ad una perdita pari a € 7.385 migliaia.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2018

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto** pari a € 257.703 migliaia (€ 242.646 migliaia al 31 dicembre 2017) risulta in aumento di € 15.057 migliaia.

Il capitale investito netto risulta così composto:

- **goodwill e attività immateriali “marketing related”** ammontano a € 270.519 migliaia (€ 272.476 migliaia al 31 dicembre 2017) e includono:
 - marchi a vita utile indefinita pari a € 169.406 migliaia così dettagliati: marchio Virgilio € 53.000 migliaia, marchio Libero € 70.262 migliaia, marchio Pagine Gialle € 30.859 migliaia e marchio Pagine Bianche € 15.285 migliaia;
 - avviamento pari a € 81.971 migliaia, di cui € 71.997 migliaia generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline, € 9.317 migliaia per l'acquisizione Matrix e € 657 migliaia riferite alla differenza tra il prezzo di acquisto e le attività nette acquisite, del ramo d'azienda italiano di AdPulse, allocate provvisoriamente ad avviamento;
 - bene immateriale a vita utile definita denominato *Customer relationship* pari a € 16.847 migliaia (€ 18.477 migliaia al 31 dicembre 2017);
 - bene immateriale a vita utile definita denominato *Database* pari a € 2.295 migliaia (€ 3.279 migliaia al 31 dicembre 2017).
- **altri attivi non correnti** ammontano a € 101.846 migliaia al 30 giugno 2018, (€ 73.436 migliaia al 31 dicembre 2017). Tali attivi includono:
 - *capitale fisso operativo*, immateriale e materiale, di € 74.610 migliaia al 30 giugno 2018, in aumento di € 30.743 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 43.867 migliaia) a seguito principalmente dell'adozione anticipata dell'IFRS16 che richiede l'iscrizione nell'attivo del valore attuale dei canoni futuri del “diritto d'uso di attività in locazione”.

Gli *investimenti industriali* pari a € 9.533 migliaia (€ 16.256 migliaia nel primo semestre 2017), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nel segmento ITALIAONLINE pari € 8.581 migliaia nel primo semestre 2018 (€ 15.111 migliaia nel primo semestre 2017) relativi a *i*) rinnovo dei processi e dei sistemi di vendita in ambito SME con l'adozione della piattaforma Salesforce; *ii*) licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing; *iii*) sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google ADwords, Google Display e Facebook Adv; *iv*) supporto di evolutiva e microevolutiva sia in ambito web sia editoriale.
- in Consodata S.p.A. pari a € 947 migliaia nel primo semestre 2018 (€ 1.140 migliaia nel primo semestre 2017) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati;
- *altre partecipazioni*, ammontavano ad € € 2.699 migliaia al 31 dicembre 2017 azzerate nel primo semestre 2018, a seguito del perfezionamento, nel mese di febbraio 2018, della cessione del 16,24% della partecipazione residua che Italiaonline S.p.A. deteneva in 11880 Solutions AG;
- *altri attivi non correnti* pari a € 27.155 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 26.753 migliaia al 31 dicembre 2017) che includono *i*) € 19.080 migliaia relativi al credito per la richiesta di rimborso IRES da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014; *ii*) € 4.518 migliaia riferiti al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; *iii*) € 2.553 migliaia relativi a prestiti al personale dipendente, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura finanziaria.
- *attività nette per imposte anticipate* pari a € 81 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 117 migliaia al 31 dicembre 2017).
- **passivi non correnti operativi** di € 37.198 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 37.775 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce include, in particolare:
 - il *fondo per indennità agenti* di € 18.915 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 19.002 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del

rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia;

- il *trattamento di fine rapporto* di € 16.636 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 17.145 migliaia al 31 dicembre 2017).
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 13.027 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 12.661 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce si riferisce *alle passività nette per imposte differite*.
- **capitale circolante operativo**, negativo per € 34.339 migliaia al 30 giugno 2018 (negativo per € 45.524 migliaia al 31 dicembre 2017).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso del semestre con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 118.132 migliaia al 30 giugno 2018, diminuiti di € 19.662 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 137.794 migliaia);
- alle *altre attività correnti*, pari a € 37.447 migliaia al 30 giugno 2018, aumentati di € 6.713 migliaia in particolare migliaia la voce accoglie per € 7.824 migliaia i costi incrementali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti riversati a conto economico sulla base della durata attesa del rapporto con i clienti in accordo a quanto previsto dall'IFRS15;
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 90.778 migliaia al 30 giugno 2018, diminuiti di € 2.174 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 92.952 migliaia). Tale variazione riflette principalmente le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 81.389 migliaia al 30 giugno 2018, decrementati per € 19.726 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 101.113 migliaia);
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo per € 30.098 migliaia al 30 giugno 2018 (negativo per € 7.306 migliaia al 31 dicembre 2017). Include in particolare:
 - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 40.221 migliaia (€ 16.833 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi per € 37.754 migliaia al fondo di riorganizzazione aziendale del personale (€ 14.264 migliaia al 31 dicembre 2017) di cui € 36.778 riferibili alle azioni conseguenti l'implementazione del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo e per € 2.467 migliaia al fondo di ristrutturazione per la rete di vendita (€ 2.569 migliaia al 31 dicembre 2017);

- *attività fiscali correnti* pari a € 9.786 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 9.838 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi in particolare a crediti per imposte correnti (IRES ed IRAP) della Capogruppo;
- *altri crediti correnti extra-operativi* pari a € 6.388 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 6.379 migliaia al 31 dicembre 2017) di cui € 5.971 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento agli avvisi di accertamento fiscale emesso dall’Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l’omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior”.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato pari a € 313.630 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 315.593 migliaia al 31 dicembre 2017) è di totale spettanza della Capogruppo.

Il decremento di € 1.963 migliaia riflette principalmente gli effetti congiunti legati:

- alla distribuzione di un dividendo a favore degli azionisti di risparmio della Capogruppo per complessivi € 204 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018” della presente Relazione);
- alla perdita del periodo pari a € 7.385 migliaia;
- agli effetti netti positivi pari a € 6.106 migliaia derivanti dall’adozione al 1° gennaio 2018 dell’IFRS15.

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2018 l'**indebitamento finanziario netto** è positivo per € 55.927 migliaia (positivo per € 72.947 migliaia al 31 dicembre 2017).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 del Gruppo è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.071	74.476	17.595
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	92.071	74.476	17.595
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	764	666	98
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	8.919	2.195	6.724
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	8.919	2.195	6.724
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(83.916)	(72.947)	(10.969)
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	27.989	-	27.989
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	27.989	-	27.989
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(55.927)	(72.947)	17.020

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 a seguito dell'adozione anticipata del principio contabile IFRS16 – Leases - riflette l'iscrizione di una passività finanziaria, pari a € 36.849 migliaia, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione"; per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 3.1 e 3.4 delle Note esplicative della presente Relazione semestrale.

Di seguito vengono descritte le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:



- **indebitamento finanziario non corrente** ammonta a € 27.989 migliaia al 30 giugno 2018 ed è interamente riferito alla passività finanziaria connessa all'adozione anticipata dell'IFRS16 come sopra descritto;
- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 8.919 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 2.195 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è relativo per € 8.860 migliaia alla parte a breve termine della passività finanziaria connessa all'adozione dell'IFRS16;
- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 92.836 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 75.142 migliaia al 31 dicembre 2017) ed includono € 92.071 migliaia di disponibilità liquide (€ 74.476 migliaia al 31 dicembre 2017).

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 30 giugno 2018 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario in essere, peraltro interamente riconducibile all'applicazione anticipata dell'IFRS 16.

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità distribuita su tutto il territorio nazionale, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza. Il tutto avvalendosi di *software* preposti e customizzati.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e di incentivi a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi l'80% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consentono alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

L'ammontare dei crediti commerciali netti del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018 è pari a € 118,1 milioni (€ 137,8 milioni al 31 dicembre 2017), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. (€ 117,4 milioni) che a fine 2017 contava circa 200.000

clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti di Italiaonline al 30 giugno 2018 si è attestato a circa € 49 milioni (€ 55 milioni al 31 dicembre 2017) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 54%, ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e il processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica comportamentale nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 30 giugno.

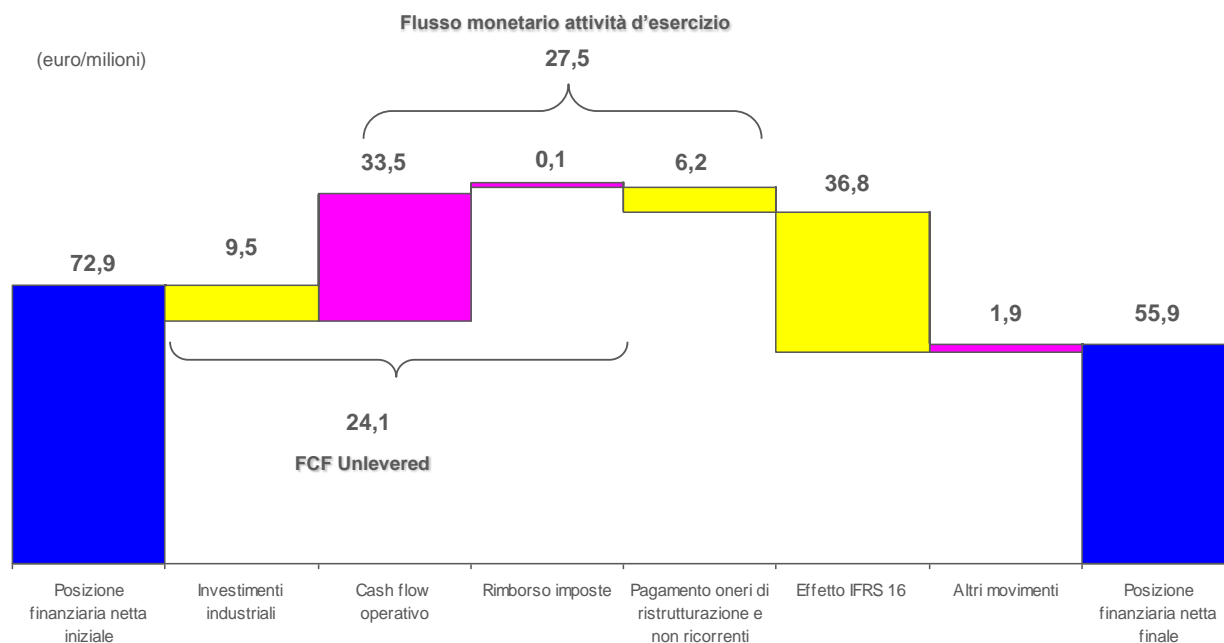
Al 30 giugno 2018 il fondo svalutazione crediti commerciali di Gruppo ammonta a € 27,8 milioni (€ 26,8 milioni a livello di Capogruppo Italiaonline), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 33,7 milioni) perché la valutazione dei crediti in essere al 30 giugno 2018 è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2018

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni
EBITDA	37.919	36.122	1.797
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative e stock options	(107)	305	(412)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	(3.829)	17.983	(21.812)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(490)	(965)	475
Investimenti industriali	(9.533)	(16.256)	6.723
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	7	(1)	8
Free cash flow operativo - OFCF	23.967	37.188	(13.221)
Pagamento di imposte sui redditi	133	(249)	382
Free cash flow unlevered	24.100	36.939	(12.839)
Incasso di interessi ed oneri finanziari netti	90	(2)	92
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(6.172)	(10.857)	4.685
Distribuzione dividendi	(204)	(80.032)	79.828
Effetto IFRS 16	(36.849)	-	(36.849)
Altri movimenti	2.015	639	1.376
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(17.020)	(53.313)	36.293

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2018.



Il **free cash flow unlevered**, generato nel corso del primo semestre 2018 positivo per € 24.100 migliaia, è risultato in calo di € 12.839 migliaia rispetto a quello generato nel primo semestre 2017 (€ 36.939 migliaia) che riflette il rallentamento della discesa dei ricavi, parzialmente compensato dai minori investimenti.

Richiesta di informazioni da Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 22 luglio 2016, protocollo n. 0067885/16, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla richiesta di integrare con alcune informazioni le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la richiesta 7 settembre 2011, protocollo n. 11076499, si riporta di seguito quanto richiesto, con riferimento al 30 giugno 2018.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 è esposta e commentata alla nota 18 "Indebitamento finanziario netto" delle note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. La posizione finanziaria netta della Società e del gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018 è positiva e ammonta rispettivamente a € 50.404 migliaia e € 55.927 migliaia.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) sono evidenziate di seguito:

- i debiti commerciali verso fornitori scaduti al 30 giugno 2018 ammontano a € 8.911 migliaia (di cui € 8.451 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.), pagati nel mese di luglio 2018 per € 2.961 migliaia (di cui € 2.914 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.);
- non risultano debiti di natura finanziaria e previdenziali scaduti;
- i debiti scaduti di natura tributaria sono di esigua entità e tali da non compromettere lo svolgimento dell'attività aziendale ordinaria.

Tale situazione è da ritenersi fisiologica nell'ambito delle usuali relazioni commerciali con i fornitori del Gruppo. Non si segnalano iniziative di reazione da parte dei creditori che possano pregiudicare lo svolgimento dell'attività ordinaria.

Le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo Italiaonline, ivi incluse quelle infragruppo e con parti correlate sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo e di Italiaonline S.p.A..

Le parti correlate del Gruppo sono esposte alla voce 30 "Rapporti con parti correlate" della nota esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Sulla base dei dati riferiti al 30 giugno 2018 confrontati con le previsioni formulate nel Piano Industriale 2018-2020, a livello di Gruppo i ricavi sono in leggera flessione mentre l'Ebitda si conferma sostanzialmente in linea.



Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018

Chiusura processo di liquidazione Gold5 S.r.l. in liquidazione

In data 15 gennaio 2018 Gold5 S.r.l. in liquidazione - società in cui Italiaonline S.p.A. deteneva una partecipazione del 20% - è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Milano.

Cessione partecipazione Telegate

Il 14 febbraio 2018 Italiaonline ha ceduto la partecipazione pari al 16.24% detenuta in 11880 Solutions Ag (ex Telegate AG), società di comunicazione basata in Germania, per un controvalore pari a circa € 3.4 milioni, realizzando una plusvalenza di € 1,3 milioni.

Acquisizione attività italiane AdPulse

In data 14 febbraio 2018 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda italiano denominato AdPulse, ramo d'azienda specializzato nella raccolta pubblicitaria in ambito digitale per conto di primari editori italiani e internazionali.

Aggiornamento Piano Industriale

In data 15 marzo 2018 il CDA di Italiaonline SpA ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale (già deliberato in data 15 marzo 2017) estendendone la durata al 2020 e aggiornando per il periodo 2018 – 2020 gli obiettivi economico - finanziari (il Piano aggiornato).

Il Piano aggiornato si basa sostanzialmente sulle medesime leve di creazione del valore già annunciate nella precedente versione del Piano Industriale (approvata il 15 marzo 2017) e recepisce gli effetti dello stato di avanzamento delle iniziative di sviluppo intraprese nel corso del 2017, oltre che l'evoluzione del contesto di mercato. Inoltre, il Piano aggiornato prevede nuove iniziative finalizzate al forte miglioramento della qualità dei processi di vendita e di Customer service oltre alla ulteriore ottimizzazione dei costi operativi e alla accelerazione del percorso di integrazione digitale intrapreso in seguito alla fusione con la ex Seat PG.

Per maggiori dettagli sul Piano aggiornato si rinvia al comunicato stampa del 15 marzo 2018 disponibile sul sito della Società sezione Investor.

Dimissioni amministratore

In data 16 aprile 2018 Maria Elena Cappello, amministratore non esecutivo della Società, ha rassegnato in data odierna le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società per il sopraggiungere di nuovi impegni professionali legati alla partecipazione in Consigli di altri Emittenti.

Dirigente preposto

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Gabriella Fabotti, responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società, nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, ai sensi dell'art. 154-bis, CI, D.Lgs. n. 58/98, con durata in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 aprile 2018

In data 27 aprile 2018 si è riunita l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società.

L'Assemblea in parte ordinaria ha così deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio 2017 di Italiaonline S.p.A. (il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018) che chiude con un utile netto pari a € 23.923.126,16;
- di destinare l'utile netto di Euro 23.923.126,16 come segue: (i) alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 30 per l'esercizio 2017 per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 204.090,00 e (ii) di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 23.719.036,16. Tale dividendo privilegiato è stato messo in pagamento dal 9 maggio 2018, con stacco cedola numero 2 il 7 maggio 2018 e record date, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'8 maggio 2018;
- di determinare in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e di fissare in € 75.000 il compenso annuo per ciascun consigliere, nonché di autorizzare la stipulazione, con costi a carico della Società, di una polizza assicurativa cosiddetta D&O (Directors & Officers) a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000, comprendendovi il prorata annuo del costo dell'eventuale runoff ripartito lungo la durata deliberata del mandato consiliare e di

- prevedere, come da prassi, che tale D&O possa estendersi anche a copertura del Collegio Sindacale;
- di nominare quali Amministratori, traendoli dall'unica lista depositata per l'Assemblea presentata dal socio Libero Acquisition S.à.r.l. e votata dalla maggioranza, i sig.ri Tarek Aboualam, Antonio Converti, Pierre de Chillaz, Vittoria Giustiniani, Cristina Finocchi Mahne, Onsi Naguib Sawiris, Hassan Abdou, Corrado Sciolla, Sophie Surssock e Fred Kooij;
 - di nominare quale ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., ai sensi del penultimo periodo dell'art. 14 del vigente statuto, ad integrazione dei candidati di cui alla predetta lista, Arabella Caporello;
 - di nominare Tarek Aboualam Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - di nominare quali Sindaci Effettivi, sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i sig.ri Giancarlo Russo Corvace, Mariateresa Salerno e Felice De Lillo e quali Sindaci Supplenti i sig.ri Lucia Pagliari e Angelo Conte, nominando altresì Giancarlo Russo Corvace Presidente del Collegio Sindacale e determinando in € 90.000 il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in € 60.000 il compenso annuo spettante a ciascun Sindaco Effettivo. Il Collegio Sindacale è stato nominato sulla base dell'unica lista depositata per l'Assemblea, presentata dal socio Libero Acquisition S.à r.l. e votata dalla maggioranza;
 - di autorizzare (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo non superiore a 18 mesi fino ad un numero massimo che non sia complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale della Società, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate e (ii) il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti;
 - di approvare il nuovo piano di compensi basato su azioni "Piano di Performance Share 2018-2021" riservato ad amministratori esecutivi e manager dipendenti di Italiaonline S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Performance Share") conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano di Performance Share;
 - di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Infine, l'Assemblea in parte straordinaria ha deliberato:

- previa revoca dell'autorizzazione ad aumentare il capitale sociale fino al 9 settembre 2018 deliberata dall'Assemblea straordinaria del 8 marzo 2016, di attribuire una delega al Consiglio di Amministrazione da esercitarsi entro il 26 aprile 2021, ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile. In particolare, il capitale sociale potrà essere aumentato per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 11.476.122 azioni ordinarie (i) ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, Codice Civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate e/o (ii) ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice Civile, qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o a partner, industriali e/o finanziari che il Consiglio di Amministrazione ritenga strategici per l'attività della Società, nonché
- previo inserimento in Statuto della facoltà di cui all'art. 2349 del Codice Civile, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del Piano di Performance Share per massimi nominali Euro 400.008,19, mediante emissione di massime 2.295.224 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Alla citata assemblea hanno partecipato tre amministratori.

Cariche sociali

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato Antonio Converti nel ruolo di Amministratore Delegato.

Comitati interni

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione, previa conferma della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori Arabella Caporello, Vittoria Giustiniani, Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla, ha inoltre provveduto a nominare per il periodo 2018 – 2020:

- il Comitato Nomine e Remunerazione composto dagli Amministratori Vittoria Giustiniani (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla;

- il Comitato Controllo e Rischi composto dagli Amministratori Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Arabella Caporello e Vittoria Giustiniani.

Si segnala altresì che in data 9 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Strategico, composto dagli Amministratori Tarek Aboualam (Presidente), Corrado Sciolla (consigliere indipendente), Onsi Sawiris, Sophie Surssock e Pierre de Chillaz, con il compito di supportare e assistere con funzioni meramente consultive, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione su tematiche di rilevanza strategica.

Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 27 aprile 2018

In data 27 aprile 2018 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha deliberato di (i) invitare la rappresentante comune a valutare gli impatti sulla categoria della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 8 marzo 2016, svolgendo i dovuti approfondimenti anche al fine di porre in essere eventuali e conseguenti azioni; (ii) di prestare preventivo consenso al frazionamento delle azioni di risparmio nella misura di 1 a 100 senza modifica del capitale sociale, ove siano assunte le relative delibere da parte degli opportuni organi sociali; (iii) di autorizzare la rappresentante comune ad aprire un conto bancario o postale, destinato ad accogliere le somme relative al Fondo Comune ex art. 146 comma 1 lettera c) D.lgs. 58/1998, attualmente gestito dalla Società.

Alla citata assemblea non è intervenuto alcun amministratore.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel corso del primo semestre 2018 hanno inizialmente riguardato i temi contenuti nell'accordo sindacale del 14 dicembre 2016, sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro, riguardante il programma di riorganizzazione aziendale 2016-2018 con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

In data 6 marzo 2018 si è svolto un incontro con le Organizzazioni Sindacali anche ai sensi dell'art. 8, Parte Prima del CCNL per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Editoriali, nel quale è stato reso noto il piano di riorganizzazione aziendale 2018-2020.

Nei mesi successivi le relazioni sindacali sono state incentrate sulla gestione delle azioni conseguenti l'implementazione del piano di riorganizzazione 2018-2020.

In particolare con le OO.SS. sono stati fatti numerosi incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nei mesi di marzo e aprile, durante i quali sono stati affrontati i temi del sopra citato piano aziendale.

A seguito dell'apertura della procedura ex Legge 223 del 1991, nell'ambito della "fase sindacale" di detta procedura, sono stati fatti 4 incontri con le OO.SS. nei mesi di aprile e maggio.

Esaurita la "fase sindacale", nell'ambito della medesima procedura, sono stati fatti ulteriori 4 incontri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo con le OO.SS. in data 2 luglio 2018.

L'accordo sindacale sottoscritto fa esplicito riferimento alla procedura di licenziamento collettivo attivata il 16 aprile 2018 e di trasferimento dalla sede di Torino a quella di Assago.

Di seguito gli elementi salienti dell'accordo:

- Mantenimento del presidio nella sede di Torino, con la conferma di 90 quadri e impiegati nelle funzioni di amministrazione e staff, credito e gestione degli elenchi telefonici;
- Trasferimenti da Torino ad Assago per un totale di 90 persone con rimborso delle spese di viaggio per un anno;
- Investimento sulla sede di Torino attraverso la creazione di una "Digital Factory", che prevede la riqualificazione digitale di 70 persone fra quelle collocate in CIGS, e il loro reinserimento nella "Digital Factory" al termine dello specifico percorso formativo;
- Reinserimento di ulteriori 55 persone in altri reparti aziendali e su tutto il territorio nazionale, mentre 30 persone verranno formate per diventare agenti monomandatari della Società;
- Previsto un incentivo all'esodo pari a 30 mensilità lorde per le restanti 245 persone coinvolte dalla procedura;
- Le misure di cui sopra saranno gestite durante un periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione della durata di 6 mesi, fino all'11 gennaio 2019.

Liquidazione Emittenti Titoli S.p.A.

In data 5 aprile 2018 è stato depositato presso la Camera di Commercio il bilancio finale di liquidazione al 31 marzo 2018 della società Emittenti Titoli S.p.A.

Evoluzione sulla gestione

I risultati conseguiti nel primo semestre 2018 confermano l'efficacia delle scelte poste alla base del Piano Industriale 2018-2020 approvato lo scorso 15 marzo 2018.

I fattori che hanno sostenuto la performance dei risultati di Gruppo nei primi sei mesi dell'esercizio sono sostanzialmente riconducibili alle azioni di contenimento dei costi finalizzate a supportare la marginalità operativa del business e alle iniziative mirate a sostenere la crescita della top line e, in particolare, dei ricavi del segmento digital, nonostante il difficile contesto di mercato.

Sul fronte dello sviluppo della top line, i ricavi digital hanno beneficiato, in particolare, della crescita a doppia cifra sia dei ricavi di iOL Audience (offerta di Digital Advertising dedicata alle PMI), che dei ricavi della concessionaria iOL Advertising, questi ultimi sostenuti dall'incremento dei dati di audience delle properties di iOL, oltretutto dall'avvio nel corso dell'anno di partnership strategiche aventi ad oggetto sinergie a livello di prodotto editoriale e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline.

Più in dettaglio Italiaonline:

- nel mese di febbraio ha acquisito la concessionaria di pubblicità digitale AdPulse Italia (la unit di Adux specializzata in raccolta pubblicitaria in ambito digitale per conto di primari editori nazionali ed internazionali) ed è diventata partner digitale di Primaonline.it (il quotidiano online di Prima Comunicazione);
- ad aprile è divenuta concessionaria di Dailymotion (piattaforma video leader per la tecnologia e i contenuti premium) in esclusiva per l'Italia;
- a maggio si è posizionata al settimo posto nella Top 10 delle property digitali in Italia, stilata sulla base delle rilevazioni di comScore, classifica che ha visto la conferma ai primi due posti di Google e Facebook;
- nel mese di giugno è entrata a far parte del Bing Partner Program, per fungere da consulente di fiducia a Microsoft per la crescente base di Clienti in cerca di opportunità di search advertising all'interno della rete di Bing;
- nel mese di luglio infine ha lanciato la versione *custom* di iOL Audience, offerta di media planning dedicata alle PMI per campagne di marketing ad elevato tasso di conversione..

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, per l'esercizio 2018 Italiaonline prevede una lieve flessione dei ricavi consolidati rispetto all'esercizio 2017, incorporando un ritardo nella trasformazione digitale della rete di vendita SME, comunque in forte miglioramento rispetto alla performance del 2017. Italiaonline conferma la decisa e progressiva crescita dei ricavi digitali nel corso dell'esercizio. L'EBITDA 2018 è confermato in crescita percentuale a doppia cifra rispetto al 2017 (inclusendo gli effetti positivi derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16). Infine Italiaonline conferma che le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio sono attese in crescita percentuale a doppia cifra rispetto al dato al 31 dicembre 2017.

Andamento economico-finanziario per Aree di Business

A fini comparativi si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo “Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo”.

(milioni di euro)		DIGITAL ITALIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE AGGREGATO	ELISIONI ED ALTRE RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2018	154,3	3,7	158,0	(0,6)	157,4
	1° semestre 2017	162,4	4,7	167,1	(0,7)	166,4
Margine operativo lordo (MOL)	1° semestre 2018	41,5	(0,2)	41,3	0,3	41,6
	1° semestre 2017	42,4	(0,5)	41,9	0,1	42,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1° semestre 2018	38,3	(0,4)	37,9	-	37,9
	1° semestre 2017	36,7	(0,6)	36,1	-	36,1
Risultato operativo (EBIT)	1° semestre 2018	(9,4)	(1,0)	(10,4)	-	(10,4)
	1° semestre 2017	18,5	(1,9)	16,6	-	16,6
Totale attività	30 giugno 2018	634,9	5,4	640,3	(1,1)	639,2
	31 dicembre 2017	611,2	5,7	616,9	(9,5)	607,4
Totale passività	30 giugno 2018	322,0	5,0	327,0	(1,4)	325,6
	31 dicembre 2017	287,3	14,4	301,7	(9,9)	291,8
Capitale investito netto	30 giugno 2018	257,0	1,1	258,1	0,4	257,7
	31 dicembre 2017	242,9	(0,4)	242,5	0,1	242,6
Investimenti industriali	1° semestre 2018	8,6	0,9	9,5	-	9,5
	1° semestre 2017	15,2	1,1	16,3	-	16,3
Forza lavoro media	1° semestre 2018	1.393	60	1.453	-	1.453
	1° semestre 2017	1.426	89	1.515	-	1.515
Agenti di vendita (numero medio)	1° semestre 2018	719	12	731	-	731
	1° semestre 2017	843	21	864	-	864

Digital Italia

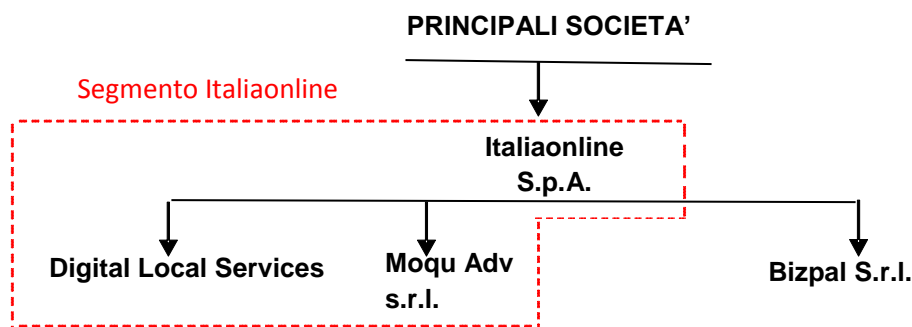
Scenario di mercato

I risultati operativi del primo semestre 2018 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e del mercato degli investimenti pubblicitari:

- secondo le stime preliminari dell'Istat dello scorso 2 maggio, nel primo trimestre 2018 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% in termini tendenziali. La variazione acquisita per il 2018, cioè in assenza di crescita nella restante parte dell'anno, è pari a +0,8%;
- secondo Nielsen nei primi cinque mesi del 2018 il mercato dell'advertising in Italia ha registrato una crescita del +0,9% (-1,4% se si esclude dalla raccolta web la stima Nielsen sul search e sul social). Relativamente ai singoli mezzi, nei primi cinque mesi dell'anno sono risultati in crescita Internet, con un incremento del +7,6% (+2,1% se si escludono il search ed il social), il cinema (+31,2%), la GOTv (+22,7%), il transit (+8,9%), la radio (+6,8%); in calo invece i periodici (-8,6%), i quotidiani (-7,9%), l'outdoor (-7,7%) e il direct mail (-3,7%) e la TV (-1,0%). Secondo Nielsen, dopo un mese di maggio in cui la raccolta pubblicitaria ha risentito, tra gli altri, del *mood* di incertezza e preoccupazione sullo stato dell'economia italiana, i mesi di giugno e luglio dovrebbero chiudere in positivo grazie ad una ripresa degli investimenti pubblicitari, mentre la stima di crescita prevista ad oggi per il 2018 dovrebbe attestarsi intorno al +1,7%.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Digital Italia è organizzata nel seguente modo:



Si segnala che:

- Il 22 gennaio 2018 Moqu ADV Ireland DAC, società in cui Moqu Italia S.r.l. deteneva una partecipazione del 100%, è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Dublino.
- In data 5 aprile 2018 l'assemblea straordinaria di Prontoseat S.r.l. ha deliberato di modificare la denominazione sociale in Bizpal S.r.l. e di conseguenza di modificare l'art. 1 dello Statuto Sociale.
- In data 2 agosto sono stati depositati i bilanci finale di liquidazione delle seguenti 10 DLS: Bologna 2, Brescia 1, Calabria 2, Campania 2, Milano 2, Puglia 2, Sicilia 2, Torino 1, Toscana 1, Veneto 2.
- In data 2 agosto i Consigli di Amministrazione delle DLS Bergamo 2, Emilia 2, Lombardia 3, Napoli 2, Piemonte 2, Torino 4, Veneto 5 hanno deliberato in merito all'accertamento della causa di scioglimento delle società

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2018 dell'Area di Business Digital Italia posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente. A fini comparativi si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo "Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo".

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154,3	162,4	(8,1)	(5,0)
MOL	41,5	42,4	(0,9)	(2,1)
EBITDA	38,3	36,7	1,6	4,4
EBIT	(9,4)	18,5	(27,9)	n.s.
Investimenti industriali	8,6	15,2	(6,6)	(43,4)
Forza lavoro media	1.393,0	1.426,0	(33,0)	(2,3)
Capitale investito netto	257,0	242,9 (*)	14,1	5,8

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017.

ITALIAONLINE

Il segmento ITALIAONLINE accoglie i dati di Italiaonline S.p.A., delle Digital Local Services, 64 società a responsabilità limitata (di cui 8 in liquidazione) costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti, e di Moqu, una *digital media company* che gestisce il servizio IOL Audience, una piattaforma di pianificazione e sviluppo degli investimenti pubblicitari a 360 gradi per le piccole e medie imprese.

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2018 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154,3	162,3	(8,0)	(4,9)
MOL	41,4	42,5	(1,1)	(2,6)
EBITDA	38,3	36,8	1,5	4,1
EBIT	(9,1)	18,5	(27,6)	n.s.
Investimenti industriali	8,6	15,2	(6,6)	(43,4)
Forza lavoro media	1.235	1.276	(41)	(3,2)
Capitale investito netto	256,3	240,1 (*)	16,2	6,7

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017

I ricavi generati dal segmento ITALIAONLINE sono suddivisi nelle seguenti aree di attività:

I ricavi *Digital* che includono i seguenti segmenti:

- *Presence*:
 - I ricavi *iOL Presence* derivanti principalmente da (i) iOL Connect, il servizio che offre alle aziende la massima ricercabilità e presenza online sui più importanti motori di ricerca (Google e Bing), social network (Facebook, Google Plus e Foursquare), directory e app mobile (Aroundme, Cylex e iGlobalmappe), mappe e navigatori (Google Maps, TomTom e Wazedirectory) e sul network proprietario (Virgilio Città, Pagine Gialle, Pagine Bianche, Tuttocittà) e (ii) servizi premium quali la gestione della pagina Facebook, il tour virtuale su Google Street View e la pubblicazione sulla piattaforma internazionale Europages.
 - I ricavi *iOL Website* derivanti dalla creazione di siti web aziendali professionali e dalla realizzazione di store online attraverso l'integrazione di piattaforme di e-commerce.
 - I ricavi *custom* relativi a progetti speciali e a formati customizzati realizzati per conto delle aziende.
- *Digital Advertising*:
 - I ricavi *iOL Audience* relativi principalmente alla gestione delle campagne pubblicitarie delle aziende su Google, Facebook e su tutto il display network di Italiaonline (tra cui Libero, Virgilio, Pagine Gialle e Pagine Bianche e le web properties Sky).
 - I ricavi *iOL Advertising* derivanti dall'attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account, attraverso la pianificazione delle campagne pubblicitarie su tutto il network proprietario (portali, mail, verticali), con un'offerta a 360 gradi (video, performance advertising, mobile e programmatic) e con soluzioni ad hoc (servizi di presenza digitale, progetti speciali).

I ricavi *Traditional* che includono:

- I ricavi *Print* derivanti dall'attività di raccolta pubblicitaria sullo Smartbook®, il volume cartaceo che include le directories PagineGialle®, PagineBianche® e TuttoCittà® e dalla quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori di telecomunicazioni relativa al servizio di distribuzione delle directories cartacee.
- I ricavi *Voice* generati dai servizi di *directory assistance 89.24.24 Pronto PagineGialle® e 12.40 Pronto Pagine Bianche®*.

- I ricavi *Prodotti di Terzi* derivanti dalla vendita di pubblicità sui mezzi tradizionali di terzi e dai servizi di *direct marketing* e *merchandising*.

L'evoluzione del fatturato nel periodo considerato riflette da una parte lo sviluppo del fatturato digitale (+7% su base annua), sostenuto dalla crescita a doppia cifra (+26,4 %) del segmento *digital advertising*, dall'altra il proseguimento atteso del calo strutturale dei prodotti tradizionali basati sugli elenchi telefonici e la telefonia.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento ITALIAONLINE si sono attestati nel primo semestre 2018 a € 154,3 milioni, in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; si evidenzia d'altra parte che a parità di elenchi telefonici pubblicati, la flessione dei ricavi sarebbe stata pari all'1,9%.

Il dato del primo semestre infatti riflette il ritardo nella pubblicazione di alcuni elenchi telefonici che avrebbero dovuto essere pubblicati nel secondo trimestre dell'esercizio e che nel pari periodo 2017 avevano contribuito per € 5,1 milioni. Tali elenchi saranno pubblicati nel corso del terzo trimestre 2018. Tali ritardi sono da attribuirsi a un rallentamento delle attività legato al processo di negoziazione tra l'azienda e le organizzazioni sindacali, avviatosi in data 6 marzo 2018, che ha portato lo scorso 2 luglio al raggiungimento di un'intesa sulla proposta di riorganizzazione aziendale.

Più nel dettaglio:

a) I ricavi *Digital* si sono attestati a € 120,8 milioni nel primo semestre 2018, in aumento del 7,0% rispetto al primo semestre 2017. Si evidenzia, al riguardo, che la crescita del segmento digital ha beneficiato, in particolare, della crescita a doppia cifra sia dei ricavi di iOL Audience (offerta di Digital Advertising dedicata alle PMI ed unica in Italia), sia dei ricavi della concessionaria iOL Advertising, sostenuta dall'incremento dei dati di audience delle *properties* di iOL, oltreché dall'avvio nel corso dell'anno di *partnership* strategiche aventi ad oggetto sinergie a livello di prodotto editoriale e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline. La quota dei ricavi Digital sul totale si è attestata nel periodo al 78,3%.

b) I ricavi *Traditional* sono stati pari a € 32,9 milioni nel primo semestre 2018, in calo del 32,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; a parità di directories pubblicate la flessione dei ricavi sarebbe stata più contenuta e pari al 25,0%. La quota dei ricavi *Traditional* sul totale si è attestata nel periodo al 21,3%.

c) I ricavi *Others* derivanti dagli altri prodotti sono stati pari a € 0,6 milioni nel primo semestre 2018, in aumento di € 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il MOL si è attestato a € 41,4 milioni nel primo semestre 2018, in calo di € 1,1 milioni rispetto al primo semestre 2017, ma con una marginalità operativa in aumento dal 26,2% al 26,8%.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 83,1 milioni nel primo semestre 2018, in diminuzione di € 1,9 milioni (pari al 2,2%) rispetto al primo semestre 2017.

Si segnala che l'andamento dei costi nel primo semestre 2018 è stato impattato dall'adozione anticipata del principio contabile IFRS16 – Leases, che comporta una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi”); per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 3.1 e 3.4 delle Note esplicative della presente Relazione semestrale.

I costi *industriali* di € 46,2 milioni sono in crescita rispetto al primo semestre 2017 di € 1,2 milioni (+2,6%); tale andamento è riconducibile commissioni a *web publisher* (+€ 5,8 milioni) in crescita per l'aumento dei ricavi IOL Audience e dei ricavi derivanti dall'attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account e all'incremento dei costi di produzione IOL WebSite e Presence (+€ 2,8 milioni), a seguito dell'offerta IOL Connect. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei costi di produzione e distribuzione e magazzinaggio per € 3,0 migliaia riconducibile alla riduzione dei ricavi Tradizional e delle tirature, che si riflettono nella minore foliazione e agli impatti IFRS 16 su costi di noleggio *data center* (-1,6 milioni).

I costi *commerciali* pari a € 27,6 milioni sono in linea rispetto al primo semestre 2017.

I costi *generali* pari a € 9,3 milioni sono in calo del 25,4% (-€ 3,2 milioni) rispetto al primo semestre 2017, di cui € 2,0 milioni per impatto IFRS 16 su affitti e noleggi, con risparmi diffusi sulla maggior parte delle voci grazie a una costante azione volta a una maggiore efficienza. I costi generali includono le spese per advertising pari a € 1,6 milioni in crescita di €1,0 milioni rispetto allo scorso anno.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 29,8 milioni nel primo semestre 2018, in diminuzione di € 5,1 milioni (-14,6%) rispetto al primo semestre 2017; la riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all'interno del Gruppo. La forza lavoro media, che identifica la forza lavoro proporzionata al tempo effettivo di servizio attivo è pari a 1.235 unità nel primo semestre 2018 rispetto alle 1.276 unità nel primo semestre 2017, in calo di 41 unità per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo.

L'EBITDA si è posizionato a € 38,3 milioni nel primo semestre 2018, in aumento di € 1,5 milioni rispetto al primo semestre 2017 (+4,1%) con un'incidenza sui ricavi del 24,8% (22,7% nel primo semestre 2017). Il dato beneficia dell'adozione del principio IFRS 16 per € 4,5 milioni, e risente del ritardo nella pubblicazione di alcuni volumi cartacei che nel primo semestre 2017 ammontava a € 3,3 milioni. Al netto di tali effetti, la variazione è in crescita del 1,5%.

Il risultato operativo (EBIT) negativo per € 9,1 milioni nel primo semestre 2018, in diminuzione di € 27,6 milioni ed include per € 26,2 milioni lo stanziamento netto per l'implementazione del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo.

Gli investimenti industriali ammontano nel primo semestre 2018 a € 8,6 milioni e sono relativi principalmente a: *i)* rinnovo dei processi e dei sistemi di vendita in ambito SME con l'adozione della piattaforma Salesforce; *ii)* licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing; *iii)* sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google Adwords, Google Display e Facebook Adv; *iv)* supporto di evolutiva e microevolutiva sia in ambito web che editoriale.

Quadro normativo di riferimento

1. Le Direttive Comunitarie sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico ed il loro recepimento nel quadro normativo italiano

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte da Italiaonline deriva principalmente da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico.

In particolare, tali Direttive sono: Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico; Direttiva 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettroniche; Direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/22/CE relativa al Servizio Universale e Direttiva 2002/58/CE sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della Privacy) e della Direttiva 2000/31/CE, recepita dal D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70, in Italia tali Direttive sono state recepite all'interno del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia da parte dell'AGCOM, sia da parte del Garante Privacy.

A fine 2009 tali direttive sono state oggetto di riforma: la Commissione Europea ha approvato un nuovo pacchetto di norme: Direttiva 2009/140/EC (per la "Migliore Regolamentazione"), Direttiva 2009/136/EC (sui "Diritti dei Cittadini"), Regolamento 2009/1211 istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (*Body of European Regulators for Electronic Communications*).

In Italia tali Direttive sono state recepite nel 2012, in particolare: il 1° giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009) che ha determinato la fuoriuscita dell'elenco telefonico dal perimetro degli obblighi del servizio universale; il 28 maggio 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 69 (in attuazione delle Direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che ha introdotto numerose modifiche al Codice in materia di

protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012) tra cui la disciplina per il trattamento dei *cookie*.

Nell'ambito della strategia per il Mercato Unico Digitale (Digital Single Market Strategy), adottata dalla Commissione Europea a maggio 2015 con lo scopo di creare un mercato digitale europeo unico e favorire la crescita economica, la Commissione ha promosso una serie di misure tra cui la revisione della Direttiva 2002/58/CE, c.d. Direttiva e-Privacy. Tale revisione porterà presumibilmente alla proposta di un nuovo Regolamento che mira a fornire una disciplina uniforme in tema di comunicazioni elettroniche e tutela di dati personali, abrogando la precedente disciplina dettata dalla suddetta Direttiva 2002/58/CE.

Nel frattempo, il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento generale UE 2016/679 ("GDPR") che ha abrogato la Direttiva Europea 95/46/CE, ma non ha sostituito interamente il Codice della Privacy e gli articoli in esso contenuti relativi al Direttiva 2002/58/CE.

Al fine di garantire la propria compliance al GDPR, Italiaonline ha avviato ed implementato una serie di attività tra le quali: (i) definizione, con il supporto di un advisor di livello internazionale, di una roadmap delle attività necessarie per l'adeguamento alle previsioni del GDPR; (ii) nomina del Data Protection Officer ("DPO"), dal momento che la Società esegue trattamenti che possono richiedere il controllo regolare e sistematico degli interessati su larga scala; (iii) costituzione di un Comitato Privacy, composto dal Direttore Internal Audit & Compliance, dal Direttore Legal and Corporate Affairs, dal Direttore Information Technology e dal Data Protection Officer, incaricato di affiancare il DPO ed il Titolare, ai fini delle decisioni sulla strategia di gestione della Privacy e per la definizione delle Politiche in materia di trattamento e protezione dei dati; (iv) effettuazione della mappatura dei trattamenti dei dati, degli applicativi e delle misure esistenti, ai fini di una gap analysis e della definizione di un piano d'azione (v) istituzione e compilazione del registro dei trattamenti ai sensi dell'articolo 30 del GDPR mediante l'adozione di uno specifico tool di Gruppo; (vi) revisione dei template di nomine a responsabile e delle informative privacy; (vii) avvio delle previste valutazioni di impatto per i trattamenti più rilevanti; (viii) pianificazione ed avvio delle attività formative.

2. La normativa Privacy: Telemarketing, provvedimento "cookie", nuovo Regolamento Privacy e Privacy Shield

2.1 Telemarketing

Con riferimento ai servizi di Telemarketing, a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 è stato istituito il Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità commerciali.

La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a

vendita telefonica e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);

- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di "matching" tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 ("Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni"), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di vendita telefonica dei prodotti di qualunque società indirizzate anche a un pubblico "business" possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di "matching" descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Italiaonline è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di "matching".

In data 22 maggio 2011, all'interno del c.d. "Decreto Sviluppo" (D.Lgs. n.70 del 22/5/11, art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di "opt-out" (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati a esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico o postale, viene equiparata.

Il Garante Privacy non ha emanato il provvedimento attuativo, che per Italiaonline comporterebbe l'eliminazione del simbolo "bustina" stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (attuale sistema di "opt-in") il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale.

Inoltre, con la Legge di Stabilità per il 2017, a partire dal 1° aprile 2017, il legislatore ha introdotto per tutti i call center l'obbligo di iscrizione in un'apposita sezione del Registro degli Operatori di Comunicazione (*i.e.*: ROC), nonché un obbligo di preventiva informazione circa il luogo in cui si trova l'operatore che contatta l'utente, con possibilità per quest'ultimo di chiedere ed ottenere il trasferimento della chiamata ad altro call-center collocato sul territorio dell'Unione.

Infine, in data 11 gennaio 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 5 relativa a "Nuove disposizioni in materia di iscrizione e funzionamento del Registro delle Opposizioni e istituzione di prefissi nazionali per le chiamate telefoniche a scopo statistico, promozionale e di ricerche di mercato" che introduce, tra le altre, le seguenti novità: possibilità di iscrizione al Registro delle Opposizioni di tutte le persone fisiche, segnalando anche i numeri fissi riservati (non presenti nell'elenco telefonico) e i numeri di cellulare; l'iscrizione al Registro delle Opposizioni comporta l'annullamento di tutti i consensi concessi dall'utente in precedenza (con alcuni distinguo; individuazione da parte dell'Agcom di due

prefissi con cui identificare le chiamate commerciali e quelle statistiche; le aziende committenti risponderanno in solido con gli operatori di call center in caso di violazioni: in tal modo si rendono corresponsabili i soggetti beneficiari della campagna marketing; in caso di violazione sono previste la sospensione o anche la revoca dell'autorizzazione all'attività. Al 30 giugno non è ancora stato emesso il decreto attuativo che regola alcuni degli obblighi introdotti dalla suddetta Legge 5/2018.

2.2 Provvedimento cookie

Con riferimento alle disposizioni del Codice della Privacy, si segnala che, ai sensi dell'articolo 122 del codice stesso, la memorizzazione di cookie non tecnici è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito internet sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

Al riguardo, in data 8 maggio 2014, il Garante Privacy ha emanato il provvedimento n. 229 (il "**Provvedimento**") relativo all'individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie, entrato in vigore il 2 giugno 2015.

Il Provvedimento si applica a tutti i siti, inclusi quelli responsive, e alla loro navigazione da qualsiasi terminale/device utilizzato, laddove i suddetti siti non utilizzino esclusivamente cookie tecnici e analitici proprietari. Esso dispone che l'utente venga informato tramite due livelli di informativa: verrà visualizzata una prima informativa breve, a comparsa immediata sulla pagina alla quale l'utente accede, e un'informativa estesa, accessibile tramite un link nell'informativa breve, nonché tramite un link in calce ad ogni pagina del sito aggiornata.

2.3 Nuovo regolamento Privacy

Con riferimento all'evoluzione della normativa in materia di privacy, in data 14 aprile 2016 è stato approvato il testo del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation UE 2016/679 o "GDPR"). Il GDPR è entrato in vigore in data 24 maggio 2016, ed è divenuto efficace a partire dal 25 maggio 2018. Il GDPR è pertanto applicabile, ma per alcune disposizioni si attende la pubblicazione del decreto di adeguamento tra il vecchio Codice della Privacy e il nuovo GDPR.

2.4 Privacy Shield

Infine, sempre nell'ambito della normativa privacy, occorre tenere presente che in data 2 febbraio 2016 la Commissione europea e il governo degli Stati Uniti d'America hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo regime per gli scambi transatlantici di dati personali a fini commerciali: si tratta del c.d. scudo UE-USA per la privacy (o "**Privacy Shield**"). La Commissione ha presentato il progetto di testo della decisione il 29 febbraio 2016. A seguito del parere del Gruppo dell'articolo 29 (autorità di protezione dei dati) del 13 aprile 2016 e della risoluzione del Parlamento europeo del 26 maggio 2016, la Commissione ha completato la procedura di adozione il 12 luglio 2016.

Lo scudo UE-USA per la privacy intende dare riscontro ai requisiti stabiliti dalla sentenza del 6 ottobre 2015 con cui la Corte di giustizia dell'Unione europea ha invalidato il vecchio regime dell'approdo sicuro (o “**Safe Harbor**”).

In data 27 ottobre 2016 il Garante Privacy italiano ha emanato l'Autorizzazione al trasferimento di dati all'estero tramite l'accordo denominato "EU-U.S. Privacy Shield" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016). L'autorizzazione conclude per l'ordinamento italiano la vicenda aperta dalla sentenza della Corte di giustizia sul Safe Harbor e legittima le imprese italiane ad avvalersi della decisione di adeguatezza della Commissione europea 12 luglio 2016, n. 1250 ai fini del trasferimento dei dati personali negli Stati Uniti.

3. I servizi di firma elettronica

I servizi di firma elettronica, in costante diffusione nell'uso comune, sono soggetti a una normativa specifica, comprensiva di regole che disciplinano anche il trattamento di alcuni dati biometrici dei clienti sottoscrittori. In particolare, Italiaonline ha adottato un servizio di firma elettronica avanzata, erogato in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalle regole tecniche emanate con D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dal provvedimento del Garante della Privacy del 12 novembre 2014. La firma elettronica avanzata (“FEA”), come definita nel CAD, consiste in un insieme di dati in formato elettronico connessi ad un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario e garantiscono la connessione univoca al firmatario.

Adesione al regime c.d. di “opt-out”

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di “opt-out” previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Altre attività

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale "Altre attività" accoglie tutte le attività della partecipata Consodata.

Si segnala che:

- in data 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Consodata S.p.A. ha nominato la dott.ssa Francesca Reich Amministratore Delegato della società.
- Rispettivamente con decorrenza 27 marzo e 29 marzo 2018, le sedi legali di Dealcome S.r.l. e di Consodata S.p.A. sono state trasferite da Roma, via Mosca 43/45 ad Assago, via Del Bosco Rinnovato 8, Milanofiori Nord, Palazzo U7.
- In data 16 maggio 2018 l'assemblea straordinaria di Consodata S.p.A. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 2.446.330,00 ad euro 1.200.000,00. Tale deliberazione potrà essere eseguita solo a seguito del decorso di 90 giorni dall'iscrizione della medesima presso il competente registro imprese, a condizione che i creditori non abbiano fatto opposizione.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2018 dell'Area Altre Attività posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2018	2017	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,7	4,7	(1,0)	(21,3)
MOL	(0,2)	(0,5)	0,3	60,0
EBITDA	(0,4)	(0,6)	0,2	33,3
EBIT	(1,0)	(1,9)	0,9	47,4
Investimenti industriali	0,9	1,1	(0,2)	(18,2)
Forza lavoro media	60	89	(29,0)	(32,6)
Capitale investito netto	1,1	(0,4) (*)	1,5	n.s.

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017.

Altre informazioni

Risorse umane

Gruppo Italiaonline

	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Dirigenti	101	102	(1)
Quadri	213	220	(7)
Impiegati	1.225	1.274	(49)
Operatori telefonici	231	225	6
Organico dipendente	1.770	1.821	(51)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	-	242	(242)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	11	9	2
Totale forza lavoro a fine periodo	1.781	1.830	(49)

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni
Dirigenti	104	116	(12)
Quadri	188	191	(3)
Impiegati	1.017	1.076	(59)
Operatori telefonici	134	123	11
Organico dipendente	1.443	1.506	(63)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	10	9	1
Forza lavoro attiva media del periodo	1.453	1.515	(62)

Il gruppo Italiaonline ha un organico puntuale di 1.781 persone al 30 giugno 2018, in diminuzione di 49 persone rispetto alle 1.830 persone del 31 dicembre 2017.

Sempre nel primo semestre Italiaonline ha avuto un organico medio attivo pari a 1.453 unità in calo di 62 unità rispetto al dato di 1.515 unità del 1° semestre 2017.

Si segnala che sui dati medi di forza attiva del primo semestre 2018 influisce il rientro in forza al 20 giugno 2018 di 238 persone precedentemente sospese in CIGS zero ore a seguito della scadenza dell'accordo sottoscritto il 14 dicembre 2016 presso il Ministero per lo Sviluppo Economico e del Lavoro.

In data 2 luglio 2018 è stato sottoscritto un nuovo accordo presso il Ministero del Lavoro che prevede nuovamente la sospensione in CIGS zero ore per un massimo di 400 persone per sei mesi.

Segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A, Digital Local Services, Moqu)

	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Dirigenti	98	100	(2)
Quadri	199	208	(9)
Impiegati	1.155	1.204	(49)
Organico dipendente	1.452	1.512	(60)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	-	242	(242)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	10	9	1
Totale forza lavoro a fine periodo	1.462	1.521	(59)

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni
Dirigenti	101	113	(12)
Quadri	174	170	4
Impiegati	951	984	(33)
Operatori telefonici	-	-	-
Organico dipendente	1.226	1.267	(41)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	9	-
Forza lavoro attiva media del periodo	1.235	1.276	(41)

Il segmento Italiaonline ha un organico puntuale di 1.462 persone al 30 giugno 2018, in diminuzione di 59 persone rispetto al 31 dicembre 2017 pari a 1.521 unità (*di cui 242 erano in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*).

Il segmento Italiaonline ha avuto un organico medio attivo nel primo semestre 2018 di 1.235 unità, in calo di circa 41 unità rispetto al primo semestre 2017 pari a 1.276 unità.

Si segnala che sui dati medi di forza attiva al primo semestre 2018 influisce il rientro in forza al 20 giugno 2018 di 238 persone precedentemente sospese in CIGS zero ore a seguito della scadenza dell'accordo sottoscritto il 14 dicembre 2016 presso il Ministero per lo Sviluppo Economico e del Lavoro.

In data 2 luglio 2018 è stato sottoscritto un nuovo accordo presso il Ministero del Lavoro che prevede nuovamente la sospensione in CIGS zero ore per un massimo di 400 persone per sei mesi.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel corso del primo semestre 2018 hanno inizialmente riguardato i temi contenuti nell'accordo sindacale del 14 dicembre 2016, sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro, riguardante il programma di riorganizzazione aziendale 2016-2018 con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

In data 6 marzo 2018 si è svolto un incontro con le Organizzazioni Sindacali anche ai sensi dell'art. 8, Parte Prima del CCNL per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Editoriali, nel quale è stato reso noto il piano di riorganizzazione aziendale 2018-2020.

Nei mesi successivi le relazioni sindacali sono state incentrate sulla gestione delle azioni conseguenti l'implementazione del piano di riorganizzazione 2018-2020.

In particolare con le OO.SS. sono stati fatti numerosi incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nei mesi di marzo e aprile, durante i quali sono stati affrontati i temi del su citato piano aziendale.

A seguito dell'apertura della procedura ex Legge 223 del 1991, nell'ambito della "fase sindacale" di detta procedura sono stati fatti 4 incontri con le OO.SS. nei mesi di aprile e maggio.

Esaurita la "fase sindacale", nell'ambito della medesima procedura sono stati fatti ulteriori 4 incontri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo con le OO.SS. in data 2 luglio 2018.

L'accordo sindacale sottoscritto fa esplicito riferimento alla procedura di licenziamento collettivo attivata il 16 aprile 2018 e di trasferimento dalla sede di Torino a quella di Assago.

Di seguito gli elementi salienti dell'accordo:

- Mantenimento del presidio nella sede di Torino, con la conferma di 90 quadri e impiegati nelle funzioni di amministrazione e staff, credito e gestione degli elenchi telefonici;
- Trasferimenti da Torino ad Assago per un totale di 90 persone con rimborso delle spese di viaggio per un anno;
- Investimento sulla sede di Torino attraverso la creazione di una "Digital Factory", che prevede la riqualificazione digitale di 70 persone fra quelle collocate in CIGS, e il loro reinserimento nella "Digital Factory" al termine dello specifico percorso formativo;
- Reinserimento di ulteriori 55 persone in altri reparti aziendali e su tutto il territorio nazionale, mentre 30 persone verranno formate per diventare agenti monomandatari della Società;
- Previsto un incentivo all'esodo pari a 30 mensilità lorde per le restanti 245 persone coinvolte dalla procedura;

- Le misure di cui sopra saranno gestite durante un periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione della durata di 6 mesi, fino all'11 gennaio 2019.

In Bizpal (ex-Prontoseat) e Consodata le relazioni sindacali nel corso del primo semestre 2018 hanno riguardato principalmente la gestione dei temi contenuti negli accordi sindacali sottoscritti rispettivamente nei mesi di giugno e luglio 2017.

Selezione

L'attività nel corso del primo semestre del 2018 si è focalizzata su un approfondito scouting del mercato rispetto a profili tecnico-digitali con competenze specifiche in ambiti web che ha portato all'individuazione di persone da inserire prevalentemente nelle aree Product Development and Innovation e Information Technology, nonché all'interno della business unit Large Accounts, anche a seguito dell'acquisizione del ramo aziendale Adpulse.

In ambito commerciale è inoltre proseguita l'attività di ricerca e selezione di profili commerciali che ha portato all'inserimento, nel corso del 2018, di circa 50 tra nuovi agenti monomandatari e procacciatori.

Formazione Corporate e Reti Commerciali

Nel corso del primo semestre 2018 l'Italiaonline Academy ha erogato formazione rivolta a Dipendenti Corporate per un totale di 12.000 ore di formazione con un numero di 220 partecipazioni.

L'attività formativa si è focalizzata sia su tematiche di leadership, sia su contenuti tecnico-specialistici:

- Personal coaching e Team Coaching per ruoli chiave della direzione commerciale Large Account;
- Formazione e addestramento sulle piattaforme tecnologiche: Tableau, Zendesk, Postgres, Voip;
- Cyber Security Prevention & Investigation, rivolte a System Administrator e Software Developer;
- Formazione e aggiornamento sul GDPR & Privacy;
- Sicurezza dei lavoratori (preposti, RLS, antincendio, primo soccorso) di tutte le sedi aziendali.

La formazione Dipendenti Corporate ha inoltre supportato nel corso dei primi 4 mesi del 2018 la riqualificazione professionale del personale in Cigs a zero ore, attraverso corsi e percorsi su soft skills, tecniche di vendita e competenze tecnologiche per un totale di circa 1.400 ore di formazione con 45 partecipazioni.

Per quanto riguarda la formazione dedicata ai Dipendenti commerciali ed alla Forza Vendita, l'Italiaonline Academy ha erogato formazione online sulla piattaforma di e-learning aziendale per un totale di oltre 15.000 ore con un numero di oltre 11.600 partecipazioni.

In particolare, l'attività formativa si è focalizzata su contenuti specifici dell'offerta commerciale in continua evoluzione e sulle tecniche di vendita, anche telefoniche.

Nel corso dell'anno sono proseguiti tutti i percorsi di inserimento dedicati ai nuovi Agenti, con aule dedicate alla conoscenza dei prodotti ed alle tecniche di vendita. E' stato inoltre adottato un nuovo modello di inserimento, con nuovi step intermedi durante il percorso formativo, che prevede una riduzione di ore di aula frontale, lo spostamento di contenuti di prodotto verso la modalità e-learning, e il rafforzamento dei neo inseriti attraverso un piano strutturato di affiancamenti e training on the job.

L'adozione fatta nel corso del 2017 della nuova piattaforma tecnologica (Docebo) ha permesso di accorciare i tempi di erogazione dei contenuti formativi e l'erogazione mirata per le varie popolazioni aziendali, con focus verso la Forza Vendita. A seguito dell'erogazione online dei contenuti, sono state predisposte attività d'aula e di training on the job al fine di migliorare l'efficacia in vendita.

Property & Facilities Management

Nel corso del primo semestre 2018 la funzione Property & Facilities Management ha garantito continuità al presidio dei rapporti con le proprietà immobiliari nonché il presidio manutentivo di pulizia, servizio posta, logistica ed auto aziendali.

La Funzione Servizio Prevenzione e Protezione ha garantito continuità nel presidio dei temi inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro e la sorveglianza sanitaria per tutti i perimetri di competenza.

Vengono svolte periodicamente le attività previste per il mantenimento del certificato BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18011:2007.

Nel periodo di riferimento sono state completate le chiusure di alcune sedi sul territorio che sono parte del processo di accorpamento commerciale delle DLS iniziato nel 2016.

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline

1) Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

In data 24 dicembre 2014 è stato notificato ad Italiaonline S.p.A. (la Società) un avviso di accertamento fiscale emesso dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la “DRE” o “l’Ufficio”), con il quale si contestava l’omessa applicazione, nell’anno 2009, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior”. Secondo la ricostruzione della DRE, la Società avrebbe dovuto applicare ritenute fiscali su parte degli interessi pagati alla Royal bank of Scotland. Tali ritenute fiscali considerate omesse nel 2009 erano state quantificate dalla DRE in circa 5,2 milioni di Euro, cui si aggiungeva circa 1 milione di Euro di interessi. La DRE non aveva applicato sanzioni, considerando che la questione fosse connotata da obiettiva incertezza; pertanto la richiesta complessiva ammontava a circa 6,2 milioni di Euro. Il suddetto avviso di accertamento è stato parzialmente annullato, in via di autotutela, con una riduzione dell’importo delle maggiori ritenute accertate ad Euro 3,0 milioni.

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato l’avviso di accertamento. Il ricorso, volto ad ottenere l’integrale annullamento della pretesa, è stato notificato all’Agenzia delle Entrate in data 13 maggio 2015 e depositato, per la costituzione in giudizio, presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 25 maggio 2015. Così come previsto dalle norme in materia di Riscossione, in data 21 maggio 2015, prima della costituzione in giudizio, la Società ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 1,2 milioni. Il suddetto ricorso è stato oggetto di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 3 novembre 2015.

Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano depositata l’1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza di primo grado 2009”), è stato accolto il ricorso avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 ed è stato disposto l’annullamento in primo grado. A seguito di tale sentenza, la Società ha maturato il diritto al rimborso degli importi versati in pendenza di giudizio, pari a € 1,2 milioni; tale somma è stata rimborsata per intero (oltre interessi per circa Euro 11.863) in data 7 luglio 2016.

In data 7 giugno 2016 la Società ha ricevuto notifica che la DRE ha predisposto l’atto di appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che aveva disposto l’annullamento dell’avviso di accertamento emesso ai fini delle ritenute per il periodo di imposta 2009. In data 2 agosto 2016 la Società ha provveduto a depositare l’atto di controdeduzioni e appello incidentale e in data 9 novembre 2017 si è tenuta l’udienza per la trattazione. La Commissione Tributaria Regionale con sentenza depositata il 6 febbraio 2018 (di seguito la “Sentenza di secondo grado 2009”) ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui era stato dichiarato infondato il motivo preliminare di ricorso, avente

ad oggetto la violazione del principio del contraddittorio preventivo, dichiarando conseguentemente nullo l'avviso. I giudici si sono poi espressi anche sul merito della contestazione formulata dall'Amministrazione finanziaria confermando l'infondatezza della stessa già rilevata nel giudizio di primo grado. L'Ufficio ha provveduto ad impugnare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia mediante ricorso in Cassazione notificato alla Società in data 4 maggio 2018; la Società, in data 12 giugno 2018 ha notificato all'Ufficio il proprio atto di controricorso e ricorso incidentale.

In data 2 ottobre 2015 sono stati notificati alla Società cinque avvisi di accertamento fiscale emessi da DRE, che facevano seguito a quello ricevuto in data 24 dicembre 2014 riferito all'anno 2009; con tali accertamenti si contestava l'omessa applicazione, negli anni 2010, 2011 e 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" per circa 7,7 milioni di Euro, cui si aggiungevano circa 6,4 milioni di Euro di sanzioni, per infedele dichiarazione dei sostituti di imposta e per omessa effettuazione delle ritenute, e 1 milione di Euro di interessi. Alla luce di quanto precede, la Società ha affidato ai consulenti fiscali l'incarico per la proposizione del ricorso avverso gli accertamenti relativi al 2010, 2011 e 2012. Nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha impugnato l'avviso di accertamento relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 2,9 milioni.

Si segnala inoltre che, alla luce del mutato contesto normativo e tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria nella Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016, la DRE, in accoglimento delle argomentazioni sviluppate dalla Società, ha disposto l'annullamento degli atti di contestazione delle sole sanzioni per omesso versamento ed ha riconosciuto l'infondatezza della pretesa con riferimento alle sole sanzioni per infedele dichiarazione ed omessa effettuazione delle ritenute per i periodi di imposta 2011 e 2012.

Alla luce di quanto sopra indicato la pretesa complessiva relativa ai 4 anni oggetto di accertamento ammonta complessivamente a circa 12 milioni di Euro, oltre a interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la "Sentenza di primo grado 2010-2011-2012"), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la "Sentenza di primo grado 2009", ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012. Inoltre in data 30 giugno 2017 la DRE ha notificato alla Società tre intimazioni di pagamento riferite agli avvisi 2010, 2011 e 2012, a mezzo delle quali, in conformità alle norme che disciplinano la riscossione provvisoria in pendenza del giudizio, è stato richiesto di provvedere al versamento di un importo pari complessivamente, a titolo di imposta e interessi, a circa Euro 3 milioni. Tali importi sono stati versati in data 4 agosto 2017.

In data 19 dicembre 2017, la Società ha provveduto a notificare alla DRE l'atto di appello avverso la Sentenza di primo grado 2010-2011-2012 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e alla conseguente costituzione in giudizio. L'Ufficio, in data 19 febbraio 2018, si è costituito in giudizio mediante deposito del proprio atto di controdeduzioni.

In data 16 luglio 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione del merito della controversia, per la quale la Società è in attesa della relativa sentenza.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato e delle decisioni favorevoli riportate nella Sentenza di primo grado 2009 e nella Sentenza di secondo grado 2009, ritiene che, nonostante la decisione sfavorevole riportata nella Sentenza di primo grado 2010, 2011 e 2012, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile, ma al più possibile; pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

2) Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per la cessione del 12.54

In data 3 marzo 2017, l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di rettifica e liquidazione ("Avviso") avente ad oggetto una maggiore imposta di registro (€ 0,56 milioni), oltre sanzioni pari alla maggiore imposta ed interessi. La responsabilità della società in merito a tale Avviso, riferibile alla cessione del ramo d’azienda denominato “1254”, avvenuta con atto registrato il 5 luglio 2016 e con decorrenza 1° luglio 2016, è in solido in via di regresso con diritto di rivalersi verso l’acquirente delle imposte eventualmente accertate e pagate in via definitiva.

La Società, supportata dai propri consulenti, ha proceduto ad impugnare il suddetto Avviso innanzi la Commissione Tributaria competente, non essendosi raggiunta una definizione in adesione sia da parte della Società sia da parte della società acquirente il ramo d’azienda; anche la società acquirente ha seguito il medesimo comportamento.

In data 13 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto l’istanza di sospensione dell’avviso in oggetto e contestualmente nell’ordinanza medesima ha fissato la discussione in pubblica udienza per il 18 aprile 2018. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 16 maggio 2018 ha accolto i ricorsi presentati dalla Società e dalla società acquirente il ramo d’azienda.

A seguito di tale sentenza l’Agenzia delle Entrate ha notificato in data 6 luglio 2018 atto di appello innanzi la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia; al riguardo, la Società si sta attivando per espletare le relative azioni consentite dalla normativa di riferimento a tutela dei propri diritti.

3) Richiesta risarcimento danni

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli “Attori”) – rappresentandosi azionisti di minoranza della Società – hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un’azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l’altro, di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, “del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata”. I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato la Società ante fusione con Italiaonline (in particolare, l’operazione di fusione del 2003, la distribuzione

di un dividendo nel corso del 2004, l'operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario, ex art. 669-bis e 700 del Codice di Procedura Civile, del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell'azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l'altro, *“il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l'invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012”*.

Seat Pagine Gialle S.p.A (oggi Italiaonline S.p.A.) si è costituita nei termini chiedendo l'integrale rigetto delle domande degli Attori sulla base di una serie di eccezioni preliminari (in particolare, carenza di legittimazione attiva degli Attori, carenza di legittimazione passiva di Seat, intervenuta prescrizione), nonché in quanto infondate nel merito.

Nel corso della prima udienza svoltasi in data 10 febbraio 2015, gli Attori hanno chiesto fissazione di udienza per la comparizione personale delle parti e in subordine termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile. L'Emittente ha insistito per l'accoglimento delle varie eccezioni preliminari formulate in quanto assorbenti per la definizione del giudizio.

All'esito della discussione, il giudice ha concesso termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione delle istanze istruttorie all'esito della quale il giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 aprile 2016, nel corso della quale gli attori hanno quantificato il danno che ritengono patito in Euro 1,3 milioni; in esito della menzionata udienza il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (20 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse conclusionali).

Con sentenza pubblicata il 14 marzo 2017 il Giudice ha respinto le domande degli attori condannandoli altresì a rimborsare alle convenute le spese sostenute per il giudizio e al rimborso delle spese generali come per legge.

Con atto di citazione in appello del 28 luglio 2017, gli Attori hanno successivamente impugnato tale sentenza, chiedendone l'integrale riforma, davanti alla Corte d'Appello di Roma nei soli confronti di Italiaonline S.p.A. e di Consob, avendo dato atto di avere raggiunto un accordo per la definizione della lite con The Royal Bank of Scotland.

Con comparsa di costituzione depositata in data 8 gennaio 2018, Italiaonline si è costituita in giudizio, eccependo in via preliminare l'inammissibilità dell'appello sia ai sensi dell'art. 342 c.p.c., perché non sono stati rispettati i requisiti dell'atto, sia ai sensi dell'art. 348-bis c.p.c., perché l'impugnazione *“non ha una ragionevole probabilità di essere accolta”* e

contestando la radicale infondatezza dei motivi d'appello svolti da controparte e comunque delle sue pretese.

Alla prima udienza del 9 gennaio 2018, il Presidente della sezione ha rilevato che la controversia, a suo avviso, non avrebbe dovuto essere assegnata alla sua sezione. Con decreto del 14 febbraio 2018, la Corte d'Appello, sezione specializzata in materia di impresa – alla quale il fascicolo è stato riassegnato – ha fissato l'udienza di trattazione per l'11 dicembre 2018.

Lo studio legale che assiste la società ritiene di poter confermare, allo stato, il rischio di soccombenza come remoto in considerazione del fatto che gli argomenti difensivi in diritto già svolti in primo grado (e sui quali il Tribunale non si è pronunciato, avendo accolto l'eccezione preliminare di prescrizione), si basano su orientamenti giurisprudenziali favorevoli e che sussistono argomenti per sostenere l'infondatezza dei motivi di appello svolti dagli Attori nonché tenuto conto che la decisione del Giudice di primo grado - la quale ha rigettato le domande risarcitorie per intervenuta prescrizione - è stata favorevole a Italiaonline.

4) Azionisti di risparmio

Giudizio avverso la delibera assembleare del 23 aprile 2015

In data 16 luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società ha deliberato di autorizzare il rappresentante comune, Dott.ssa Stella d'Atri, ad avviare le iniziative necessarie per impugnare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2377 e seguenti del Codice Civile – la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria di Seat del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Emittente ha ribadito che la richiesta di destinare parte del risultato dell'esercizio 2014 alla distribuzione di dividendi in favore degli azionisti di risparmio non è compatibile con la proposta concordataria omologata dal Tribunale di Torino nonché, prima ancora, con quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Seat del 4 marzo 2014 e dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, ed è pertanto destituita di fondamento.

In data 17 luglio 2015 è stato notificato all'Emittente un atto di citazione avanti al Tribunale di Torino da parte della rappresentante comune degli azionisti di risparmio. L'attrice chiedeva l'annullamento della deliberazione assembleare del 23 aprile 2015 sostenendo che tale deliberazione sarebbe stata assunta in violazione del diritto degli azionisti di risparmio al pagamento del dividendo privilegiato previsto dall'articolo 6, commi sesto ed ottavo, dello statuto sociale, e chiedeva pertanto di disporre l'annullamento totale o parziale della deliberazione citata. L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda avversaria e anche rilevando che la deliberazione aveva fatto oggetto di preventiva approvazione da parte degli stessi azionisti di risparmio.

Successivamente, in data 18 maggio 2016 l'assemblea degli azionisti di risparmio ha, tra l'altro, deliberato di delegare il Rappresentante Comune, dott.ssa Stella D'Atri a presentare una proposta di transazione del giudizio promosso contro la Società consistente nella

rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altre operazioni aventi scopo equivalente.

Nel corso dell'udienza del 24 maggio 2017 preso atto che l'assemblea degli azionisti di risparmio non aveva approvato la rinuncia al giudizio né la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, il giudice ha rinviato l'udienza al 20 settembre 2017 concedendo termini per memorie ex art. 183, c. 6, c.p.c..

Con sentenza del 22 dicembre 2017, il Tribunale di Torino ha respinto l'impugnativa proposta dalla Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri nei confronti della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 della Società nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e condannato la parte attrice al pagamento di spese processuali.

Detta sentenza è stata appellata di fronte alla Corte d'Appello di Torino con atto d'appello notificato il 6 febbraio 2018.

La Società si è costituita depositando la propria comparsa in data 30 maggio 2018, eccependo l'inammissibilità e infondatezza dell'appello proposto dalla Rappresentante Comune.

All'udienza dell'11 luglio 2018 la Corte si è riservata di decidere sull'eccezione di inammissibilità dell'appello.

Giudizio avverso la delibera assembleare del 27 aprile 2017

In data 25 luglio 2017 è stato notificato alla Società l'atto di citazione con cui il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri, ha proposto – davanti al Tribunale di Milano - l'impugnazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2377 e seguenti del Codice Civile, della delibera relativa al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2017, avente ad oggetto la distribuzione del dividendo straordinario pari a Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, in quanto ritenuta lesiva degli interessi della categoria dalla stessa rappresentata. L'udienza è stata rinviata dal 20 gennaio 2018 al 26 giugno 2018.

La Società si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda, rimarcando in particolare che la delibera 27 aprile 2017 è stata assunta in maniera conforme a quanto previsto dalle clausole statutarie in materia.

Nel corso dell'udienza del 26 giugno 2018, dopo breve discussione, il giudice ha ritenuto di non accogliere la richiesta di parte attrice di concedere memorie istruttorie e ha rimesso la causa avanti al Collegio sulle questioni pregiudiziali, rinviando pertanto all'udienza di precisazione delle conclusioni dell'11 giugno 2019.

Lo studio legale che assiste la società ritiene che allo stato il rischio di accoglimento delle domande di controparte non debba ritenersi probabile, ma pur sempre possibile.

5) Erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni ("AGCOM") del Contributo per il periodo 2006-2010

In data 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il TAR del Lazio - su richiesta della Società - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprano complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obbiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

Il 23 settembre 2015 l'AGCOM ha notificato un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione con il quale ha chiesto alla Suprema Corte di Cassazione di dichiarare l'incompetenza del TAR del Lazio a giudicare in merito al Contributo, sostenendo che la questione rientri nella giurisdizione esclusiva del giudice tributario. Contestualmente l'AGCOM ha fatto istanza di sospensione del giudizio innanzi al TAR fino alla definizione della questione preliminare di giurisdizione in Cassazione.

Il 7 ottobre 2015 si è svolta presso il TAR del Lazio una nuova udienza di discussione in cui Seat (oggi Italiaonline), oltre a ribadire l'illegittimità delle delibere impositive del Contributo, in conformità con l'orientamento espresso sia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa italiana, si è opposta alla sospensione del giudizio amministrativo richiesta dall'AGCOM.

Con ordinanza depositata il 20 ottobre 2015, tuttavia, il Tar del Lazio ha disposto la sospensione del proprio giudizio in pendenza del ricorso per regolamento di giurisdizione proposto innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito di tale giudizio la Società si è costituita depositando un controricorso e una memoria nei termini di legge. All'udienza del 19 luglio 2016, fissata in tale data dalla Corte di Cassazione per la trattazione del regolamento di giurisdizione, la causa è stata trattenuta in decisione dalla Corte.

Con ordinanza depositata in data 3 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha ritenuto sussistente nel caso di specie la competenza del giudice amministrativo sulla base dell'affermato principio in base al quale le controversie concernenti i provvedimenti emessi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativi alle spese di funzionamento dell'Autorità stessa finanziate dal mercato di competenza (ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, lett. L, del D.lgs n. 209 del 2005.

In data 31 gennaio 2018 (udienza originariamente fissata per il 3 maggio 2017) si è tenuta l'udienza di discussione innanzi al TAR del Lazio, all'esito della quale la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza pubblicata in data 20 febbraio 2018, il TAR del Lazio ha in parte accolto il ricorso della Società affermando che, se da un lato la Società è astrattamente assoggettabile al Contributo in qualità di soggetto operante nel mercato di competenza dell'AGCOM, dall'altro non possono rientrare nella base imponibile ai fini della determinazione del *quantum debeatur* i ricavi "Print da Pagine Bianche" giacché questi ultimi non sono in alcun modo ricollegabili all'attività (ed ai relativi costi) di regolazione ex ante svolta dall'AGCOM.

Alla luce di tale principio, il TAR del Lazio ha annullato la Delibera 96/11/CONS nella parte in cui sottopone a contribuzione i ricavi "Print da Pagine Bianche" per gli anni 2006-2010.

Con atto di appello notificato alla Società in data 8 giugno 2018, l'Avvocatura dello Stato per conto dell'AGCOM, ha impugnato la sentenza del TAR chiedendo: (i) in via cautelare la sospensione degli effetti della sentenza con eventuale rimessione della corretta interpretazione della normativa di diritto europeo avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea; (ii) nel merito il rigetto del ricorso introduttivo del giudizio. Alla data del presente documento, AGCOM non ha richiesto il pagamento della parte di contributo relativa ai ricavi rientranti nel mercato di competenza dell'AGCOM secondo la sentenza del TAR del Lazio (pari a circa Euro 500.000,00, comprensivi di interessi e rivalutazione).

In data 18 giugno 2018, la Società ha depositato la memoria di costituzione con cui, per il momento, ha eccepito la tardiva notificazione dell'atto di appello da parte di AGCOM, riservando tutte le argomentazioni difensive a successive fasi del giudizio. Ad oggi non è ancora stata fissata la data della prima udienza.

Nell'ambito del contenzioso in oggetto, ad oggi pendente in grado di appello, è stato iscritto negli esercizi precedenti un fondo vertenze legali ritenuto congruo per la copertura del rischio.

6) Contenziosi ex-Italiaonline

Con notifica del 6 ottobre 2014, la società Uomini & Affari S.r.l. ("Uomini & Affari") ha convenuto in giudizio la allora società Italiaonline davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria tra la Italiaonline e Uomini & Affari in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento è superiore a 3 milioni di Euro. Il contratto, in relazione al quale Uomini & Affari lamenta una pluralità di inadempimenti, aveva ad oggetto la gestione da parte di Uomini & Affari della sezione "news" del portale Libero e prevedeva il pagamento, da parte di Italiaonline, di un compenso in favore di Uomini & Affari basato sulla vendita degli spazi pubblicitari del sito affaritaliani.it effettuata da Italiaonline.

Con la comparsa di costituzione e risposta, la Società ha respinto tutte le richieste avanzate da controparte, evidenziandone l'infondatezza. In occasione della prima udienza del 23 settembre 2015, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, 6° comma, del Codice di Procedura Civile e ha rinviato il giudizio al 7 aprile 2016. Con ordinanza successiva all'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha rinviato il procedimento

all'udienza del 2 dicembre 2016 per l'assunzione di prova per testi: in occasione di tale udienza sono stati ascoltati due testimoni (uno per parte) e il Giudice ha rinviato il giudizio al 9 giugno 2017 successivamente rinviato al 15 settembre 2017 per l'audizione di altri testimoni. In occasione di tale udienza e a seguito dell'audizione dei testimoni citati, il Giudice si è riservato sugli altri mezzi istruttori. Successivamente il Giudice, con ordinanza fuori udienza, ritenendo esaurita la fase istruttoria, ha rinviato il procedimento per la precisazione delle conclusioni al 27 settembre 2018.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza, indicando il rischio di soccombenza come possibile.

7) Giudizio penale pendente innanzi il Tribunale di Torino

In data 12 luglio 2018 è stato notificato alla Società il decreto di citazione a responsabile civile nell'ambito del procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Torino nei confronti dei precedenti amministratori e sindaci della ex Seat Pagine Gialle S.p.A. per il reato di bancarotta fraudolenta conseguente a fatti risalenti agli anni 2003/2004.

Gli imputati del procedimento penale (già amministratori o sindaci della ex Seat Pagine Gialle S.p.A.) sono: Enrico Giliberti, Luca Majocchi, Lino Benassi, Dario Cossutta, Guido Paolo Gamucci; Luigi Lanari, Michele Maria Marini, Stefano Mazzotti, Marco Reboa, Alberto Amadio Tazartes, Nicola Volpi, Bruce Hardy Mclain, Enrico Filippo Francesco Cervellera; Vincenzo Giuseppe Antonio Ciruzzi, Andrea Vasapolli.

I fatti contestati agli imputati riguardano principalmente la distribuzione del dividendo del 2004 a seguito della quale la ex Seat Pagine Gialle S.p.A. assumeva un finanziamento bancario con scadenza nell'anno 2012 e che si ritiene abbia generato la successiva situazione di crisi che ha condotto la ex Seat Pagine Gialle S.p.A. a chiedere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, omologato con decreto del Tribunale di Torino in data 26/09/2014.

Nell'ambito di tale procedimento, alcune parti civili costituite (per un totale di 37) hanno chiesto ed ottenuto la citazione dell'attuale Italiaonline S.p.A. come responsabile civile, stante – secondo la prospettazione delle parti civili costituite – la responsabilità della Società (all'epoca dei fatti Seat Pagine Gialle S.p.A.), ai sensi dell'art. 2049 c.c., per i danni provocati dagli amministratori e dai sindaci nell'assolvimento dei loro incarichi. Le stesse parti civili, tra l'altro, hanno chiesto al Giudice penale la condanna degli imputati, in solido con il responsabile civile (i.e.: la Società), al risarcimento dei danni patiti con specifiche richieste in termini di provvisionali.

Allo stato, di intesa con l'avvocato penalista che assiste la Società, riteniamo che il rischio economico per la Società con riferimento al pendente giudizio penale sia quantificabile in Euro 1.520.000,00 pari all'ammontare provvisoria richiesto dalle parti civili costituite in sede penale. Tale ammontare è stato stanziato al 30 giugno 2018 nel fondo rischi per vertenze legali.

Corporate Governance

Premessa

Si segnala che la Società ha redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/98, la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ("Relazione") riferita all'esercizio 2017. La Relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.italiaonline.it/governance/corporate-governance/sistema-e-relazione-di-governance/>

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate ("Codice"), nella versione attualmente in vigore effettuando tutte le attività necessarie per dare piena attuazione ai principi e alle disposizioni ivi previste.

Di seguito si fornisce un aggiornamento con esclusivo riferimento agli eventi del primo semestre dell'esercizio in corso.

Assemblee

1) Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

In data 27 aprile 2018 si è riunita l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società.

L'Assemblea in parte ordinaria ha così deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio 2017 di Italiaonline S.p.A. (il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018) che chiude con un utile netto pari a € 23.923.126,16;
- di destinare l'utile netto di Euro 23.923.126,16 come segue: (i) alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 30 per l'esercizio 2017 per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 204.090,00 e (ii) di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 23.719.036,16. Tale dividendo privilegiato è stato messo in pagamento dal 9 maggio 2018, con stacco cedola numero 2 il 7 maggio 2018 e record date, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'8 maggio 2018;
- di determinare in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e di fissare in € 75.000 il compenso annuo per ciascun consigliere, nonché di autorizzare la stipulazione, con costi a carico della Società, di una polizza assicurativa cosiddetta D&O (Directors & Officers) a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000, comprendendovi il prorata annuo del costo dell'eventuale runoff ripartito lungo la durata deliberata del mandato consiliare e di prevedere, come da prassi, che tale D&O possa estendersi anche a copertura del Collegio Sindacale;

- di nominare quali Amministratori, traendoli dall'unica lista depositata per l'Assemblea presentata dal socio Libero Acquisition S.à r.l. e votata dalla maggioranza, i sig.ri Tarek Aboualam, Antonio Converti, Pierre de Chillaz, Vittoria Giustiniani, Cristina Finocchi Mahne, Onsi Naguib Sawiris, Hassan Abdou, Corrado Sciolla, Sophie Sursock e Fred Kooij;
- di nominare quale ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., ai sensi del penultimo periodo dell'art. 14 del vigente statuto, ad integrazione dei candidati di cui alla predetta lista, Arabella Caporello;
- di nominare Tarek Aboualam Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- di nominare quali Sindaci Effettivi, sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i sig.ri Giancarlo Russo Corvace, Mariateresa Salerno e Felice De Lillo e quali Sindaci Supplenti i sig.ri Lucia Pagliari e Angelo Conte, nominando altresì Giancarlo Russo Corvace Presidente del Collegio Sindacale e determinando in € 90.000 il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in € 60.000 il compenso annuo spettante a ciascun Sindaco Effettivo. Il Collegio Sindacale è stato nominato sulla base dell'unica lista depositata per l'Assemblea, presentata dal socio Libero Acquisition S.à r.l. e votata dalla maggioranza;
- di autorizzare (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo non superiore a 18 mesi fino ad un numero massimo che non sia complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale della Società, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate e (ii) il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti;
- di approvare il nuovo piano di compensi basato su azioni "Piano di Performance Share 2018-2021" riservato ad amministratori esecutivi e manager dipendenti di Italiaonline S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Performance Share") conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano di Performance Share;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Infine, l'Assemblea in parte straordinaria ha deliberato

- previa revoca dell'autorizzazione ad aumentare il capitale sociale fino al 9 settembre 2018 deliberata dall'Assemblea straordinaria del 8 marzo 2016, di attribuire una delega al Consiglio di Amministrazione da esercitarsi entro il 26 aprile 2021, ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile. In particolare, il capitale sociale potrà essere aumentato per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 11.476.122 azioni ordinarie (i) ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, Codice Civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad

oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate e/o (ii) ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice Civile, qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o a partner, industriali e/o finanziari che il Consiglio di Amministrazione ritenga strategici per l'attività della Società, nonché

- previo inserimento in Statuto della facoltà di cui all'art. 2349 del Codice Civile, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del Piano di Performance Share per massimi nominali Euro 400.008,19, mediante emissione di massime 2.295.224 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Alla citata assemblea hanno partecipato tre amministratori.

2) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

In data 27 aprile 2018 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha deliberato di (i) invitare la rappresentante comune a valutare gli impatti sulla categoria della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 8 marzo 2016, svolgendo i dovuti approfondimenti anche al fine di porre in essere eventuali e conseguenti azioni; (ii) di prestare preventivo consenso al frazionamento delle azioni di risparmio nella misura di 1 a 100 senza modifica del capitale sociale, ove siano assunte le relative delibere da parte degli opportuni organi sociali; (iii) di autorizzare la rappresentante comune ad aprire un conto bancario o postale, destinato ad accogliere le somme relative al Fondo Comune ex art. 146 comma 1 lettera c) D.lgs. 58/1998, attualmente gestito dalla Società.

Alla citata assemblea non è intervenuto alcun amministratore.

Consiglio di Amministrazione

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in cinque occasioni, precisando che tre delle cinque riunioni hanno coinvolto i membri del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2018.

Comitato Controllo e Rischi

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare per il periodo 2018-2020 il Comitato Controllo e Rischi, composto dai Consiglieri Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Arabella Caporello e Vittoria Giustiniani.

Nel periodo gennaio – giugno 2018, il Comitato – cui sono state confermate le funzioni di Comitato Amministratori Indipendenti di cui al Regolamento Parti Correlate Consob - si è riunito 4 volte e 2 volte nel mese successivo; nel corso delle riunioni ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:



- esaminato e approvato il piano di interventi predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2018, in quanto coerente con gli obiettivi della funzione;
- esaminato e valutato la procedura di impairment test;
- incontrato i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati ai fini della redazione di tali bilanci;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile", predisposto dalle competenti funzioni aziendali, al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del Gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Italiaonline;
- esaminato la relazione periodica predisposta dalla funzione internal audit, avente per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incontrato il Partner della Società di revisione per l'esame delle risultanze dell'attività di revisione svolta;
- ha monitorato, unitamente al Collegio Sindacale, il processo interno volto a redigere la dichiarazione annuale non finanziaria per l'esercizio 2017;
- predisposto e trasmesso la relazione periodica del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Remunerazione

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare per il periodo 2018 – 2020 un Comitato Nomine e Remunerazione composto dai Consiglieri Vittoria Giustiniani, (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Nel periodo gennaio - giugno 2018, il Comitato si è riunito in 4 occasioni.

Nel corso delle riunioni ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
- esaminato l'effettiva applicazione della politica per la remunerazione per il 2017 e, in linea con quanto previsto dall'articolo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, valutato positivamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'adozione della politica per la remunerazione della Società;
- esaminato la proposta di adozione del Piano di Performance Share 2018-2021;

- preso atto delle linee guida del piano MBO 2018 della Società e proposto al Consiglio la scheda obiettivi MBO 2018 dell'Amministratore Delegato;
- valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance posti a base della scheda MBO 2017 e la consuntivazione della scheda obiettivi 2017 per l'Amministratore Delegato;
- esaminato i termini della proposta (da sottoporre al consiglio di amministrazione) per la politica in materia di diversità relativamente alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di Italiaonline S.p.A. con riferimento ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale;
- si è espresso in ordine al compensation package del dott. Converti.

Collegio Sindacale

Nel corso del primo semestre 2018, il Collegio sindacale si è riunito in quattro occasioni, di cui una delle quattro ha coinvolto i membri del Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 27 aprile 2018. Si precisa che nel corso di tali riunioni il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Dirigente preposto

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona di Gabriella Fabotti, con durata fino all'assemblea chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Organismo di Vigilanza

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza si è riunito in tre occasioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 maggio 2017, ha nominato, determinandone la durata in anni 2, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Dott. Giancarlo Russo Corvace (con il ruolo di Presidente), il Dott. Angelo Jannone (Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance della Società) e l'Avv. Giuseppe Vaciago.

Nel periodo di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza e, con particolare riguardo alla mappatura delle aree e processi sensibili, rispetto ai reati previsti da decreto, ha recepito i flussi di segnalazione previsti dal Modello Organizzativo ed è stato aggiornato dal Direttore Internal Audit and Compliance, in merito alle attività di verifica connesse al Modello Organizzativo.

Sostenibilità ambientale

Italiaonline colloca il rispetto e l'attenzione per tutti gli stakeholder e per l'ecosistema in cui opera non solo al centro dell'approccio industriale e commerciale, responsabile dal punto di vista economico ed etico, generando valore e crescita sostenibile, ma anche dell'implementazione di buone pratiche ambientali a livello aziendale per armonizzare l'impatto verso tutti gli ambiti in cui opera, sostenendo una cultura d'impresa consapevole e di pari opportunità.

Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Come descritto all'interno del proprio Codice Etico, ciascuna Società del Gruppo si impegna a rispettare la normativa vigente in materia ambientale e le prescrizioni autorizzative applicabili, operando al fine di assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento.

Questo approccio si traduce, nel quotidiano degli ambienti lavorativi, in molteplici attività: dalla sistematica riduzione della stampa cartacea di e-mail, di bozze, di presentazioni e di comunicazioni interne, alla raccolta e recupero dei rifiuti, del toner delle stampanti, della carta, alle buone pratiche rispetto alle risorse energetiche che coinvolgono non solo i comportamenti dei dipendenti, ma anche, per esempio, la scelta di apparecchiature e contratti di fornitura per l'energia, per un presidio consapevole degli aspetti di salute, sicurezza e di risparmio *ecofriendly* in azienda.

A livello operativo, Italiaonline monitora i propri consumi energetici e le relative emissioni: l'obiettivo è quello di mantenere consumi energetici standard verificandone costantemente i livelli e svolgendo diagnosi energetiche periodiche. Anche nel 2018 il Gruppo ha continuato ad estendere la dotazione di lampade a LED così da ridurre i consumi elettrici all'interno delle proprie sedi.

La stessa particolare attenzione ad una gestione accorta e di buon senso è adottata da Italiaonline per contenere le emissioni in atmosfera causate dalla propria attività, in primis dai consumi energetici e dagli spostamenti del personale: ad esempio, suggerendo ai dipendenti di accordarsi per viaggiare insieme in automobile per ottimizzare i trasporti in occasione di trasferte.

Consumi di carta

Tra le attività di Italiaonline S.p.A., la produzione di elenchi telefonici rappresenta il prodotto maggiormente responsabile del consumo di materie prime e nello specifico di carta.

La carta ed il cartoncino per la stampa degli elenchi non vengono acquistati direttamente dalla Società ma sono acquistati da uno stampatore che fattura a Italiaonline S.p.A. il valore della carta sulla base di una tariffa definita contrattualmente.

I fabbisogni di carta e cartoncino per gli elenchi vengono calcolati da Italiaonline S.p.A. sviluppando le tirature concordate con le compagnie telefoniche, mentre le foliazioni sono stimate sulla base degli andamenti pubblicitari attesi. Viene determinato così il numero di segnature di stampa (unità elementare di stampa in uscita dalla rotativa definita da un

fascicolo di 32 pagine) da realizzare. Infine, partendo da un valore di 34 grammi di peso per metro quadro della carta viene determinato il fabbisogno complessivo di carta per la produzione degli elenchi.

La Società lavora solo con fornitori e stampatori che osservano i più severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e che utilizzano carte 100% riciclate certificate Ecolabel Blue Angel, procedura detenuta e garantita dal Ministero dell'Ambiente tedesco e verificata da RAL gGmbH: tale certificazione viene conferita sulla base di criteri sviluppati dall'Agenzia Ambientale Federale e dalla Independent Environmental Label Jury e revisionati ogni tre-quattro anni per fare in modo che le organizzazioni vadano verso un miglioramento continuo e siano sempre all'avanguardia.

Sul tema del contenimento dei fabbisogni complessivi di materia prima, le PagineGialle e le PagineBianche italiane hanno avuto un ruolo pilota in Europa nell'uso di carte per directories a bassa grammatura: dal 1995, per la pubblicazione vengono utilizzate carte da 34 gr/mq.

Inoltre, nella realizzazione delle directories telefoniche, ormai da tempo l'Azienda ha intrapreso un processo parallelo di smaterializzazione dei volumi, producendoli e offrendoli al pubblico anche in formato digitale su web e app mobile.

Gestione dei rifiuti

Italiaonline si è dotata di procedure inerenti la gestione dei rifiuti volta a regolare il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal personale interno (con particolare focus rispetto alla raccolta differenziata), la gestione operativa degli smaltimenti da parte delle ditte fornitrici (in particolare per quanto riguarda lo smaltimento delle dotazioni elettroniche) e le prescrizioni circa la compilazione registro carico-scarico e dei FIR (formulario identificazione rifiuti) e l'utilizzo del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

Responsabilità sociale

Si dice che siamo la somma delle nostre esperienze e della nostra capacità di immaginare il futuro.

Italiaonline ha nel proprio DNA un patrimonio di competenze e di esperienze davvero straordinario e un'innata propensione all'innovazione: le persone che costituiscono la più grande internet company italiana raccolgono e fanno evolvere quotidianamente il retaggio di oltre novant'anni di attività di impresa strettamente legata con lo sviluppo economico, sociale, etico e ambientale del Paese.

Si tratta di uno sviluppo estremamente equilibrato e responsabile, attento alle esigenze di tutti i portatori di interesse che concorrono, con i propri investimenti in risorse economiche e lavorative, alla crescita sana e forte della nostra azienda e dei nostri Clienti.

Questo rispetto verso tutti gli stakeholder e verso i diversi tessuti sociali ed economici che rappresentano, si concretizza anche attraverso l'adozione di buone pratiche e di iniziative per armonizzare l'impatto verso tutti gli ambienti in cui si opera, sostenendo una cultura d'impresa consapevole e di pari opportunità, ed è strumento chiave per costruire una sviluppo duraturo e sostenibile nel tempo.

Italiaonline e IAB Italia insieme per la formazione digitale delle PMI

Anche nel primo Semestre del 2018 la missione centrale di Italiaonline si è confermata essere l'impegno per la sensibilizzazione e la trasformazione delle PMI italiane sul tema dell'opportunità digitale per il rilancio del proprio business e l'accelerazione dell'uscita dal periodo di crisi del sistema economico del Paese.

Per questo è stato siglato un importante accordo con IAB Italia, la più importante associazione nel campo della pubblicità digitale che prevede un ambizioso progetto formativo da mettere a disposizione di 4,5 milioni di medie, piccole e piccolissime imprese, sviluppato su una piattaforma di e-learning on demand personalizzata – con focus su digital marketing e digital advertising.

L'obiettivo è quello di ampliare le competenze digitali degli imprenditori attraverso un percorso suddiviso in due corsi della durata complessiva di 14 ore e fruibili da qualsiasi device sulla piattaforma di IAB Italia e personalizzata da italiaonline-iabacademy.it. I contenuti sono realizzati in studi di registrazione con docenti qualificati e selezionati da IAB Italia.

Il primo corso si focalizza sulle tecniche del marketing digitale e affronta, attraverso 17 lezioni video, le modalità di utilizzo degli strumenti online per la promozione della propria azienda e dei propri prodotti sul web. Il secondo, della durata di 20 lezioni, prevede invece un focus sul digital advertising, ripercorrendo non solo le corrette modalità di utilizzo dei canali oggi presenti online, ma anche una loro integrazione con le strategie di comunicazione più tradizionali.

Italiaonline media partner della prima Maratona STEM Redooc 2018

Proseguendo nell'impegno della formazione per gli studenti nativi digitali, che negli scorsi anni si è concretizzata nell'iniziativa "Donando si impara", che ha messo a disposizione dotazioni informatiche e corsi di coding in alcuni licei scientifici di Roma, Milano, Torino, Pisa e dei territori del centro Italia colpiti dal sisma, quest'anno Italiaonline, con Libero e Virgilio, i portali più letti dagli italiani, è media partner della prima Maratona online delle discipline STEM (acronimo che sta per Science, Technology, Engineering, Mathematics) organizzata in Italia e aperta gratuitamente a tutte le studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Oltre ad ospitare al loro interno link di accesso alla piattaforma reedoc.com – la più grande palestra italiana online di matematica finalizzata all'apprendimento, alla preparazione agli esami, ai compiti delle vacanze e a divertirsi – i portali di Italiaonline dedicano ampio spazio agli aggiornamenti relativi all'andamento della sfida, a partire dal 16 Maggio 2018 fino a venerdì 31 Agosto 2018.

Italiaonline Partner del Wwf per la Earth Hour 2018, la più grande mobilitazione globale contro i cambiamenti climatici.

Il 24 marzo 2018 è stata celebrata la Earth Hour (Ora della Terra): la grande mobilitazione globale del WWF che, partendo dal gesto simbolico di spegnere le luci per un'ora, unisce cittadini, istituzioni e imprese in una comune volontà di dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico. È la dimostrazione che insieme si può fare una grande differenza.

Dalla prima edizione del 2007, che ha coinvolto la sola città di Sidney, la grande ola di buio si è rapidamente propagata in ogni angolo del Pianeta, lasciando al buio piazze, strade e monumenti simbolo come il Colosseo, Piazza Navona, il Cristo Redentore di Rio, la Torre Eiffel, Il Ponte sul Bosforo e tanti altri luoghi simbolo, per manifestare insieme contro i cambiamenti climatici.

Italiaonline ha partecipato attivamente all'evento attraverso diverse e articolate iniziative: realizzando attività di comunicazione e sensibilizzazione verso tutti i dipendenti e la forza vendita sui temi della manifestazione, spegnendo l'illuminazione di tutte le sedi – una sede corporate, 9 sedi operative e una settantina di agenzie in tutto il territorio nazionale - e amplificando la portata degli investimenti in comunicazione di WWF valorizzandoli sulle HP e sugli slider principali di Libero e Virgilio, nei contenuti di QuiFinanza/Green e SiViaggia , su Libero Mail (la mail più utilizzata dagli Italiani) e sulle pagine social collegate ai prodotti Italiaonline e alle pagine corporate.

Il Progetto Libellula: il Network nazionale delle aziende attive nella parità di genere e contro la violenza sulle donne.

Anche nel 2018 Italiaonline ha aderito con convinzione al Progetto Libellula, il primo Network di aziende volto a prevenire e contrastare la violenza sulle donne e la discriminazione di genere, per promuovere una nuova sensibilità culturale nell'ambito della quotidianità aziendale.

Tra le prime realtà imprenditoriali ad aderire fattivamente all'iniziativa, Italiaonline si qualifica non solo come luogo di lavoro ma come vero polo di cultura dove vengono trasmessi valori e messaggi: proprio per questo la sua missione centrale di «comunicatrice» diventa leva e moltiplicatore di buone pratiche.

Lo scorso marzo il Progetto Libellula è stato Charity Partner dell'evento in cui il Great Place to Work Institute ha svelato la classifica delle migliori aziende italiane che desiderano distinguersi per essere luoghi in cui i collaboratori contribuiscono a diffondere la cultura della bellezza e della tolleranza anche nei luoghi di lavoro, dove si passa la maggior parte del tempo: in quell'occasione è stato così presentato il Network.

Un video contro l'Omofobia

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sociale dedicate al coinvolgimento della popolazione aziendale e sviluppate nel primo semestre 2018 troviamo l'adesione alla Giornata Internazionale contro l'Omofobia, attivata dalla Federazione mondiale, che in 125 paesi si batte per ottenere uguali diritti al popolo LGBTI.

La Funzione Corporate Image and Communication di Italiaonline ha prodotto, con risorse completamente interne, una campagna pubblicitaria progresso realizzando un video di 43" per combattere i sintomi di una patologia assai dannosa per un corretto e sano sviluppo della società civile: l'omofobia.

Il video è stato valorizzato e diffuso efficacemente sulle property web e social di Italiaonline. Con questa campagna video, Italiaonline partecipa alla seconda edizione dei Legal Community Diversity Awards, il riconoscimento attribuito ad aziende e istituzioni impegnate nella valorizzazione della diversità e nella garanzia dei diritti, con il patrocinio del Comune di Milano. Nella prima edizione del 2017, Italiaonline è risultata vincitrice nella categoria Diversity Oriented Communication, con particolare riferimento alle attività di comunicazione, sia interne sia esterne, fortemente 'women oriented', tra le quali "la campagna di recruiting JobRapido, la campagna "stop alla violenza sulle donne", la comunicazione a sostegno delle vittime del cyberbullismo e campagna radio e web gayfriendly. La diffusione attraverso le property di Italiaonline dei contenuti del progetto e della call to action, ha contribuito efficacemente a creare una *domination digitale* per accendere i riflettori su un'iniziativa capace di raggiungere anche il target giovane che predilige la fruizione di contenuti attraverso i canali digitali.

Italiaonline e i Diversity Media Awards 2018

Italiaonline a maggio ha contribuito, in qualità di media partner, al record di visualizzazioni della serata dedicata ai Diversity Media Award 2018, il riconoscimento assegnato a personaggi e media impegnati a valorizzare le tematiche LGBTI.

Il risultato cumulativo della diretta TRULive (Trasmissione a Rete Unificata) è stato di 250.000 visualizzazioni dello streaming live e di 13 milioni di contatti social. Oltre alla potenza di fuoco delle property di Italiaonline, tra i principali streamer troviamo Rai, SkyTg24, TgCom, Discovery corriere.it, repubblica.it, ilmessaggero.it, tustyle.it, ilfattoquotidiano.it, tvserial.it, mediaterroniaTV, gay.it, lezpop.it, NanoPress, Smemoranda, American Express, Ambasciata del Canada, DigitalGut, Assocom, Lierac.

Tante anche le Istituzioni che hanno scelto di essere a fianco di Diversity Media Awards: dalla Commissione Europea, all'Ambasciata del Canada, al Comitato interministeriale per i diritti umani, al Comune di Milano, alla collaborazione con l'Osservatorio di Pavia, con Focus Management e con diversi atenei italiani.

“Bastardo fino all’osso... chi lo molla per strada”: la campagna di Italiaonline contro l’abbandono degli animali domestici.

Anche quest’anno prosegue con forza la consuetudine iniziata nel 2014 di promuovere online sui canali social di Libero e Virgilio una campagna di sensibilizzazione contro l’abbandono degli amici a quattro zampe - “Abbandonare gli animali è #reato” - fenomeno in crescita soprattutto con l’avvicinarsi del periodo delle vacanze estive.

La straordinaria penetrazione dei portali di Italiaonline nel mercato italiano, è garanzia di un’eco significativa sull’opinione pubblica e punta a contribuire concretamente al contenimento del fenomeno.

Il digitale contribuisce ad abbattere le barriere.

A metà Giugno Italiaonline ha diffuso sui suoi canali social l’ottava edizione dei “Giochi Senza Barriere”, l’evento sportivo partito nel 2011 da Mogliano Veneto, sede di art4sport ONLUS, e nato dalla difficile ma straordinaria esperienza della campionessa olimpica di scherma Bebe Vio. Una spettacolare festa all’insegna dello sport il cui scopo è promuovere la conoscenza e la pratica delle attività paralimpiche in Italia, migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi portatori di protesi di arto – e di conseguenza quella delle loro famiglie – e utilizzare lo sport come terapia per bambini e ragazzi con disabilità fisiche.

“Shopping per Noi”: sulla intranet aziendale un portale dedicato ai servizi e alle convenzioni per i dipendenti.

L'azienda ha inoltre stipulato diverse convenzioni, sia nazionali sia locali, anche online, per i propri dipendenti, consentendo loro di poter acquistare prodotti e servizi che toccano i più diversi aspetti della vita familiare, a condizioni agevolate (es. dentista, palestra, carrozzeria, biglietti per show e concerti, viaggi, ristorazione, shopping ecc.). La intranet aziendale ospita una sezione community dedicata a sconti e convenzioni, costantemente aggiornata con i nuovi accordi e il rinnovo di quelli esistenti.

IOL sana in corpore sano.

Nel mese di aprile l'azienda ha donato a tutti i dipendenti appassionati runner di Italiaonline che hanno voluto aderire, da tutte le sedi d'Italia, l'iscrizione alla Milano Marathon, con runner kit in omaggio (pettorale, maglietta e pantaloncini).

La logistica immobiliare della nuova Italiaonline in chiave di responsabilità sociale.

L'efficientamento degli spazi aziendali conseguenti la nascita della nuova Italiaonline ha continuato a generare opportunità sociali e filantropiche. In particolare a inizio anno, il recupero di beni mobili e di attrezzature del ristorante aziendale della sede di Torino hanno dato modo di supportare numerose realtà caritative, attraverso la collaborazione con “Dono, donare senza sbagliare” - startup digitale, nata in seno all'incubatore I3P del Politecnico di Torino che fa incontrare i donatori con tutti gli enti che lavorano nel sociale - e l'impegno di una importante e storica Fondazione come la Giorgio Valsania Onlus, che supporta in modo strutturale e continuativo un numero rilevante di piccole comunità, centri d'accoglienza, banchi solidali, mense per poveri, famiglie. Questo approccio ha fatto sì che le attività si svolgessero nell'ambito di una «filiera del dono» sicura, verificata, al centro della quale è stata posta la sicurezza e la qualità a beneficio delle fasce di popolazione più deboli e bisognose.

Tutte queste le iniziative sono state condivise e sostenute efficacemente attraverso una strutturata attività di comunicazione interna, valorizzando sia le azioni sia i risultati, per un completo coinvolgimento di tutti, sollecitando la possibilità di esprimersi, di valutare e di arricchire le attività con nuovi personali contributi.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
del gruppo Italiaonline**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

Attivo

(migliaia di euro)	AI 30.06.2018	AI 31.12.2017	Note
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	251.377	250.720	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	51.306	56.193	(7)
Immobili, impianti e macchinari	7.733	9.430	(8)
Diritti d'uso di attività in locazione	34.713	-	(9)
Altre partecipazioni	-	2.699	(10)
Altre attività finanziarie non correnti	2.735	2.901	(11)
Attività nette per imposte anticipate	81	117	(28)
Altre attività non correnti	24.420	23.852	(14)
Totale attività non correnti	(A) 372.365	345.912	
Attività correnti			
Rimanenze	1.518	1.279	(12)
Crediti commerciali	118.132	137.794	(13)
Attività fiscali correnti	10.558	10.194	(28)
Altre attività correnti	43.835	37.113	(14)
Attività finanziarie correnti	764	666	(18)
Disponibilità liquide	92.071	74.476	(18)
Totale attività correnti	(B) 266.878	261.522	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(C) -	-	
Totale attivo	(A+B+C) 639.243	607.434	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Note
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	20.000	20.000	(15)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	(15)
Riserva legale	4.000	4.000	(15)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.113)	(1.386)	(15)
Altre riserve	180.911	149.345	(15)
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	26.417	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 313.630	315.593	(15)
Patrimonio netto di Terzi			
Capitale e riserve	-	-	
Utile (perdita) del periodo	-	-	
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	-	(15)
Totale patrimonio netto	(A+B) 313.630	315.593	(15)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	27.989	-	(18)
Fondi non correnti relativi al personale	17.834	18.270	(20)
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	13.027	12.661	(28)
Altre passività non correnti	19.364	19.505	(21)
Totale passività non correnti	(C) 78.214	50.436	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	8.919	2.195	(18)
Debiti commerciali	81.387	101.113	(23)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	93.144	96.333	(23)
Fondi per rischi ed oneri correnti	59.200	35.966	(22)
Debiti tributari correnti	4.749	5.798	(28)
Totale passività correnti	(D) 247.399	241.405	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(E) -	-	
Totale passività	(C+D+E) 325.613	291.841	
Totale passivo	(A+B+C+D+E) 639.243	607.434	

Conto economico consolidato del primo semestre 2018

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Note
Ricavi delle vendite	356	314	(24)
Ricavi delle prestazioni	157.047	166.115	(24)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.403	166.429	(24)
Altri ricavi e proventi	1.315	2.746	(25)
Totale ricavi	158.718	169.175	
Costi per materiali	(332)	(1.301)	(25)
Costi per servizi esterni	(82.157)	(83.874)	(25)
Costo del lavoro	(34.153)	(40.257)	(25)
Stanziamenti rettificativi	(275)	(5.071)	(12; 25)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.768)	(1.005)	(21; 22; 25)
Oneri diversi di gestione	(1.114)	(1.545)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.919	36.122	
Ammortamenti e svalutazioni	(20.704)	(19.152)	(5, 8)
Oneri netti di natura non ricorrente	(767)	(393)	(25)
Oneri netti di ristrutturazione	(26.854)	-	(25)
Risultato operativo	(10.406)	16.577	
Oneri finanziari	(402)	(367)	(26)
Proventi finanziari	2.545	1.045	(26)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e utile/ (perdita) da cessione di partecipazioni	1.243	-	(27)
Risultato prima delle imposte	(7.020)	17.255	
Imposte	(365)	(10.946)	(28)
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	6.309	
- di cui di competenza del Gruppo	(7.385)	6.309	
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	

		AI 30.06.2018	AI 30.06.2017
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	6.803
<i>Azioni in circolazione</i>		114.768.028	114.768.028
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(7.385)	6.309
Utile (perdita) per azione	€	(0,064)	0,055

Conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2018

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Note
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	6.309	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	72	476	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	72	476	(16)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	72	476	
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(7.313)	6.785	
- di cui di competenza del Gruppo	(7.313)	6.785	
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	

Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2018

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Note
Flusso monetario da attività del periodo			
Risultato operativo	(10.406)	16.577	
Ammortamenti e svalutazioni	20.704	19.152	(5)-(7)-(8)
Costi per stock option	-	242	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	7	(1)	
Variazione del capitale circolante	17.916	9.856	
Imposte pagate	133	(249)	
Variazione passività non correnti	(889)	(1.112)	
Effetto cambi ed altri movimenti	(4)	(2.127)	
Flusso monetario da attività del periodo	(A) 27.461	42.338	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(9.412)	(12.589)	(7)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(121)	(3.667)	(8)
Altri investimenti	(353)	344	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	3.430	42	
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (6.456)	(15.870)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborso finanziamenti	-	-	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	90	(2)	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(3.296)	(68)	
Distribuzione di dividendi	(204)	(80.032)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (3.410)	(80.102)	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) -	-	
Flusso monetario di gruppo del periodo	(A+B+C) 17.595	(53.634)	
Disponibilità liquide ad inizio periodo	74.476	121.566	(18)
Disponibilità liquide a fine periodo	92.071	67.932	

Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2017 al 30.06.2018

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale
Al 31.12.2017	20.000	117.217	4.000	2.374	(1.386)	146.971	26.417	315.593
Effetto IFRS 15						6.106		6.106
Al 01.01.2018	20.000	117.217	4.000	2.374	(1.386)	153.077	26.417	321.699
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	26.417	(26.417)	-
Distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	(204)	-	(204)
Valorizzazione stock option	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	273	(201)	(7.385)	(7.313)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(552)	-	(552)
Al 30.06.2018	20.000	117.217	4.000	2.374	(1.113)	178.537	(7.385)	313.630

Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2016 al 31.12.2017

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	22.650	(22.650)	-
Distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	(80.032)	-	(80.032)
Valorizzazione stock option	-	-	-	978	-	-	-	978
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	306	589	26.417	27.312
Altri movimenti	-	-	-	-	(1)	(1)	-	(2)
Al 31.12.2017	20.000	117.217	4.000	2.374	(1.386)	146.971	26.417	315.593

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

1. Informazioni societarie

Italiaonline è la prima internet company italiana con 5,4 milioni di utenti unici, di cui 2,6 milioni da mobile, ed una market reach del 54%. Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network ed i motori di ricerca. L'obiettivo strategico dell'azienda è consolidare la leadership italiana nel mercato del digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale - con la mission di digitalizzare le PMI nazionali, alle quali offre un portafoglio completo di prodotti integrato sull'intera catena del valore di servizi digitali.

La Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia; la durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. n. 58/98 ed è stato predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS applicabili nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, in particolare dello IAS 34 - bilanci intermedi - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline redatto per l'esercizio 2017.

Il gruppo Italiaonline ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri

derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non rientrano nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura del periodo;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute;
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 02 agosto 2018.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include i bilanci infrannuali di Italiaonline S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette incluse nell'allegato prospetto 1. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Società controllate:

Il controllo esiste quando la Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 delle presenti Note Esplicative.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito si segnalano i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

L'adozione di tale principio, ed in particolar modo la valutazione delle perdite su crediti, non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori in corso su ordinazione, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria.

Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (five steps model) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard, fissandola al 1° gennaio 2018. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

Il Gruppo Italiaonline ha applicato il nuovo principio optando per il metodo di transizione retrospettivo semplificato, che prevede la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio sono rimasti invariati. L'adozione del metodo retrospettivo semplificato richiede comunque di fornire a scopo comparativo l'informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio influenzata dall'applicazione del nuovo principio. Per maggiori dettagli si veda la sezione delle presenti note esplicative "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 16".

L'applicazione del principio tiene conto anche dei chiarimenti pubblicati a maggio 2016 volti a chiarire alcuni dubbi interpretativi derivanti dalla prima applicazione.

L'attività di valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio è stata completata congiuntamente all'attività di formalizzazione dei requisiti funzionali per l'implementazione tecnica che ha permesso di concludere, secondo le tempistiche attese, la fase di sviluppo sui sistemi/processi delle modifiche necessarie al recepimento degli impatti del nuovo principio. Sono di seguito descritte le principali fattispecie identificate influenzate dalle modifiche introdotte dal nuovo principio contabile.

Contratti *bundle*: con riferimento a quei contratti attraverso i quali Italiaonline vende, all'interno di pacchetti predefiniti, differenti prodotti/servizi (cd *Bundle*), il nuovo principio determina una differente allocazione dei ricavi tra le differenti *performance obligations* identificate nel contratto. La modalità di allocazione dei ricavi è definita attraverso il metodo del "*relative fair value*", attribuendo a ciascuna *performance obligation* identificata l'eventuale sconto previsto dal contratto, in maniera proporzionale sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascuna di esse. Qualora il servizio venduto all'interno del bundle non venga venduto anche separatamente, lo *stand alone selling price* è stimato applicando un *mark-up* al costo di produzione sostenuto.

La differente ripartizione del valore delle *performance obligations* contrattuali determina in particolare una differente allocazione temporale dei ricavi in quei contratti contenenti sia servizi di pubblicità cartacea (i cui ricavi vengono contabilizzati "*at point in time*") sia servizi web (i cui ricavi vengono contabilizzati "*over time*" lungo la durata del contratto).

***Principal vs agent*:** il nuovo principio prevede che per valutare se la società che fornisce i beni/servizi stia agendo come *principal* o come *agent*, con effetti sulla presentazione lorda o netta dei ricavi e costi correlati, non vi sia più tra gli elementi da considerare quello del rischio di credito nei confronti del cliente finale. Le attività di analisi contrattuali svolte hanno portato in alcuni casi a conclusioni differenti rispetto al trattamento contabile effettuato secondo i precedenti principi. La modifica del trattamento contabile determina un impatto di

riclassifica valutato come non significativo sui ricavi e sui costi operativi senza alcun impatto sul risultato del periodo.

Costi contrattuali: il nuovo principio richiede di contabilizzare in bilancio delle “Attività correnti/non correnti” (contract costs) al fine di rilevare i costi incrementali sostenuti per l’ottenimento di un contratto (es. costi commerciali per provvigioni) e i costi sostenuti per l’esecuzione dello stesso; tali costi sono rilevati a conto economico su base sistematica in maniera coerente con le tempistiche di riconoscimento dei ricavi. Italiaonline riconosce agli agenti/call center delle provvigioni per l’acquisizione dei nuovi clienti maggiori rispetto a quelle riconosciute in sede di rinnovo contrattuale. Tali costi incrementali per l’acquisizione dei nuovi clienti saranno tra le “Attività correnti” (attività derivanti da contratti - “contract costs”) e riconosciuti a conto economico lungo la durata attesa del rapporto con il cliente attualmente stimata in circa due anni.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. Il recepimento dell’IFRS 16 da parte dell’UE è avvenuto con il Regolamento 1986/2017 del 31 ottobre 2017.

Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti un leasing l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

L’IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il Gruppo ha deciso di applicare anticipatamente tale principio a partire dal 1 gennaio 2018, utilizzando il metodo retrospettivo semplificato il quale prevede la rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio. L’adozione del metodo semplificato richiede comunque di fornire a scopo comparativo l’informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio influenzata dall’applicazione del nuovo principio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione delle presenti note esplicative “Impatti derivanti dall’adozione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 16”.

L’IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari):

- l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo del “diritto d’uso di attività in locazione” e
- una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del “diritto d’uso dell’attività” e “oneri finanziari per interessi” anziché i precedenti “Costi per godimento di beni di terzi”), con conseguente impatto sulla redditività operativa (EBITDA)..

Le principali fattispecie contrattuali influenzate dal nuovo principio sono relative ai contratti d'affitto immobiliare, ai contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli, ai contratti di locazione magazzino e del data center e ai contratti di noleggio stampanti.

Emendamenti allo IAS 28 – Improvements to IFRS (Cycle 2014-2016)

Con il Regolamento (UE) n. 2018/182 del 7 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'8 febbraio 2018, è stato adottato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2014-2016)". In particolar modo, il Gruppo ha applicato dal 1 gennaio 2018 le "Modifiche allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture" che prevedono le seguenti opzioni esercitabili per ogni singolo investimento:

- a) opzione dello IAS 28.18, che consente ad alcune tipologie di entità (es: venture capital, mutualfunds, ecc.) di valutare le proprie partecipazioni in collegate e/o JV al fair value;
- b) l'opzione dello IAS 28.36A che consente alle entità che non sono entità di investimento di valutare con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in collegate e JV che sono entità di investimento, mantenendo le valutazioni al fair value fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti.

L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Emendamenti all'IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018. L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "*Investment Property*". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 14 marzo 2018. L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Interpretazioni dell'IFRIC 22 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration*" che ha l'obiettivo di chiarire quale sia il tasso di cambio da utilizzare per convertire in valuta funzionale eventuali anticipi pagati o

ricevuti in valuta estera che si riferiscono a beni, oneri o ricavi da rilevare in futuro in bilancio. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 28 marzo 2018.

L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito.

Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9)

Con Regolamento (UE) n. 2018/498 del 22 marzo 2018 è stato adottato il documento "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari)", applicabile per i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019.

Con tale documento lo IASB ha chiarito le seguenti tematiche applicative del principio:

- a) Svolgimento dell'SPPI Test in presenza di clausole di rimborso anticipato che prevedono una compensazione negativa;
- b) Modifiche o scambio di passività finanziarie che non comportano l'eliminazione contabile.

3.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

A giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over income tax treatments" il quale ha l'obiettivo di chiarire come calcolare le imposte correnti e differite qualora vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali adottati dall'entità che redige il bilancio che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

L'IFRS 17 - Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 - Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021.

Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (modifiche allo IAS 28)

Tali modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9.

Il documento è stato emesso nel mese di ottobre 2017 ed è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Annual improvements to IFRSs (cycle 2015-2017)

Lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all' IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Plan Amendment, Curtailment or Settlement (modifiche allo IAS 19)

Lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (modifiche allo IAS 19) con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Tale documento è stato emesso a marzo 2018 ed è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2019.

3.4 Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS16

Effetti alla data di transizione

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

(migliaia di euro)	AI 31.12.2017	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	AI 01.01.2018	
Attività non correnti					
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720			250.720	
Attività immateriali con vita utile definita	56.193			56.193	
Immobili, impianti e macchinari	9.430			9.430	
Diritti d'uso di attività in locazione			40.000	40.000	
Altre partecipazioni	2.699			2.699	
Altre attività finanziarie non correnti	2.901			2.901	
Attività nette per imposte anticipate	117			117	
Altre attività non correnti	23.852			23.852	
Totale attività non correnti	(A)	345.912	40.000	385.912	
Attività correnti					
Rimanenze	1.279			1.279	
Crediti commerciali	137.794			137.794	
Attività fiscali correnti	10.194			10.194	
Altre attività correnti	37.113	7.705		44.818	
Attività finanziarie correnti	666			666	
Disponibilità liquide	74.476			74.476	
Totale attività correnti	(B)	261.522	7.705	269.227	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(C)	-		-	
Totale attivo	(A+B+C)	607.434	7.705	40.000	655.139

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	Al 01.01.2018
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	20.000		-	20.000
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217		-	117.217
Riserva legale	4.000		-	4.000
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.386)		-	(1.386)
Altre riserve	149.345	6.106	-	155.451
Utile (perdita) del periodo	26.417		-	26.417
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 315.593	6.106	-	321.699
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	-		-	-
Utile (perdita) del periodo	-		-	-
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	-	-	-
Totale patrimonio netto	(A+B) 315.593	6.106	-	321.699
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	-	32.664	32.664
Fondi non correnti relativi al personale	18.270		-	18.270
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	12.661	248	-	12.909
Altre passività non correnti	19.505		-	19.505
Totale passività non correnti	(C) 50.436	248	32.664	83.348
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	2.195		7.953	10.148
Debiti commerciali	101.113	1.773	(617)	102.269
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	96.333	(422)	-	95.911
Fondi per rischi ed oneri correnti	35.966		-	35.966
Debiti tributari correnti	5.798	-	-	5.798
Totale passività correnti	(D) 241.405	1.351	7.336	250.092
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(E) -	-	-	-
Totale passività	(C+D+E) 291.841	1.599	40.000	333.440
Totale passivo	(A+B+C+D+E) 607.434	7.705	40.000	655.139

Effetti al 30 giugno 2018

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	Al 30.06.2018 ante IFRS
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	251.377			251.377
Attività immateriali con vita utile definita	51.306			51.306
Immobili, impianti e macchinari	7.733			7.733
Diritti d'uso di attività in locazione	34.713		(34.713)	-
Altre partecipazioni				
Altre attività finanziarie non correnti	2.735			2.735
Attività nette per imposte anticipate	81			81
Altre attività non correnti	24.420			24.420
Totale attività non correnti	(A) 372.365		(34.713)	337.652
Attività correnti				
Rimanenze	1.518			1.518
Crediti commerciali	118.132			118.132
Attività fiscali correnti	10.558			10.558
Altre attività correnti	43.835	(6.634)		37.201
Attività finanziarie correnti	764			764
Disponibilità liquide	92.071			92.071
Totale attività correnti	(B) 266.878	(6.634)		260.244
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(C) -			-
Totale attivo	(A+B+C) 639.243	(6.634)	(34.713)	597.896

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	Al 30.06.2018 ante IFRS
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	20.000		-	20.000
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217		-	117.217
Riserva legale	4.000		-	4.000
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.113)		-	(1.113)
Altre riserve	180.911	(6.106)	-	174.805
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	663	333	(6.389)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 313.630	(5.443)	333	308.520
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	-		-	-
Utile (perdita) del periodo	-		-	-
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	-	-	-
Totale patrimonio netto	(A+B) 313.630	(5.443)	333	308.520
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	27.989	-	(27.989)	0
Fondi non correnti relativi al personale	17.834		-	17.834
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	13.027	(246)	2	12.783
Altre passività non correnti	19.364		-	19.364
Totale passività non correnti	(C) 78.214	(246)	(27.987)	49.981
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	8.919		(8.860)	59
Debiti commerciali	81.387		1.680	83.067
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	93.144	(952)	-	92.192
Fondi per rischi ed oneri correnti	59.200		122	59.322
Debiti tributari correnti	4.749	7	-	4.756
Totale passività correnti	(D) 247.399	(945)	(7.058)	239.395
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(E) -	-	-	-
Totale passività	(C+D+E) 325.613	(1.191)	(35.046)	289.376
Totale passivo	(A+B+C+D+E) 639.243	(6.634)	(34.713)	597.896

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	1° semestre 2018 ante IFRS
Ricavi delle vendite	356			356
Ricavi delle prestazioni	157.047	706	-	157.753
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.403	706	-	158.109
Altri ricavi e proventi	1.315		-	1.315
Totale ricavi	158.718	706		159.424
Costi per materiali	(332)		-	(332)
Costi per servizi esterni	(82.157)	(34)	(4.401)	(86.592)
Costo del lavoro	(34.153)		-	(34.153)
Stanziameti correttivi	(275)		-	(275)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(2.768)		(61)	(2.829)
Oneri diversi di gestione	(1.114)		-	(1.114)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.919	672	(4.462)	34.129
Ammortamenti e svalutazioni	(20.704)	-	4.595	(16.109)
Oneri netti di natura non ricorrente	(767)		-	(767)
Oneri netti di ristrutturazione	(26.854)		-	(26.854)
Risultato operativo	(10.406)	672	133	(9.601)
Oneri finanziari	(402)		201	(201)
Proventi finanziari	2.545		-	2.545
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.243		-	1.243
Risultato prima delle imposte	(7.020)	672	334	(6.014)
Imposte	(365)	(9)	(2)	(375)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.385)	663	333	(6.389)
- di cui di competenza del Gruppo	(7.385)		-	(6.389)
- di cui di competenza dei Terzi	-		-	-

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	Effetti IFRS 15	Effetti IFRS 16	1° semestre 2018 ante IFRS
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	663	333	(6.389)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>				
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	72	-	-	72
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	72	-	-	72
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>				
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	72	-	-	72
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(7.313)	663	333	(6.317)
- di cui di competenza del Gruppo	(7.313)	663	333	(6.317)
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	-	-

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	Effetti IFRS 15 - 16	1° semestre 2018 ante IFRS
Flusso monetario da attività del periodo			
Risultato operativo	(10.406)	805	(9.601)
Ammortamenti e svalutazioni	20.704	(4.595)	16.109
Costi per stock option	-	-	-
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	7	-	7
Variazione del capitale circolante	17.916	453	18.369
Imposte pagate	133	-	133
Variazione passività non correnti	(889)	-	(889)
Effetto cambi ed altri movimenti	(4)	3	(1)
Flusso monetario da attività del periodo	(A) 27.461	(3.335)	24.126
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(9.412)	-	(9.412)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(121)	-	(121)
Altri investimenti	(353)	-	(353)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	3.430	-	3.430
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (6.456)	-	(6.456)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti non correnti	-	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-	-
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	90	(1)	89
Variazione altre attività e passività finanziarie	(3.296)	3.336	40
Distribuzione di dividendi	(204)	-	(204)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (3.410)	3.335	(75)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) -	-	-
Flusso monetario di gruppo dell'esercizio	(A+B+C) 17.595	-	17.595
Disponibilità liquide ad inizio periodo	74.476	-	74.476
	-	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo	92.071	-	92.071

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente e i costi di sviluppo prodotti internamente sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati nel periodo di produzione o sviluppo delle attività immateriali acquisite sono considerati parte del costo di acquisto ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento ed ai marchi aziendali:

(a) Avviamento

L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) secondo quanto previsto dallo IAS 36.

(b) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati, tra gli altri, i marchi Libero, Virgilio, Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche. Tali marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Si segnala che in seguito alla Purchase Price Allocation (PPA) completata nel corso del primo semestre 2016, i marchi Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche sono stati classificati a vita utile indefinita.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono principalmente identificabili le seguenti attività immateriali a vita utile definita:

(c) Software e diritti di brevetto industriale

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile o economicamente utilizzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(e) Attività "marketing related"

Le Customer Relationship ed i Database sono ammortizzati in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 8 anni, tenuto conto della vita utile dell'attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono addebitati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile indicativa stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Immobili: 33 anni

Impianti e macchinari: 4 – 10 anni

Altri beni materiali: 2,5 -10 anni

In riferimento ai cespiti alienati nel corso del periodo, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Diritti d'uso di attività in locazione

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, inteso anche in termini di importo di uso di un'attività individuata (per esempio, il numero di unità di prodotto per la cui produzione sarà utilizzato un elemento di macchinari).

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che l'entità applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 del principio.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se esiste la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se esiste ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se esiste la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico a esercitare l'opzione di proroga del leasing o a non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing.

La ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga o di non esercitare l'opzione di risoluzione viene valutata nuovamente, al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che:

- a) dipende dalla volontà del locatario; e
- b) ha un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing.

La durata del leasing viene rideterminata in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene normalmente valutata al costo.

Il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli *incentivi al leasing* ricevuti;
- c) i *costi iniziali diretti* sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che dovranno essere sostenuti per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza la passività del leasing è valutata uguale al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, è utilizzato tasso di finanziamento marginale.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- a) *i pagamenti fissi*, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) *i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza*;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare *a titolo di garanzie del valore residuo*;

- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se esiste la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando un modello del costo, a meno che si applichi uno dei due modelli di valutazione descritti ai paragrafi 34 e 35 del principio contabile.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Gli interessi sulla passività del leasing in ogni esercizio lungo la durata del leasing sono pari all'importo che produce un tasso d'interesse periodico costante sulla passività residua del leasing.

Dopo la data di decorrenza sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio, a meno che tali costi siano inclusi nel valore contabile di un'altra attività conformemente ad altri Principi applicabili:

- a) gli interessi sulla passività del leasing
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione della passività del leasing nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica almeno annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Analogamente ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, viene ripristinato il valore originario al netto del relativo ammortamento.

Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto o della sottoscrizione esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione al momento della rilevazione iniziale: costo ammortizzato; Fair Value Other Comprehensive Income (FVOCI) - titolo di debito; Fair Value Other Comprehensive Income (FVOCI) – titolo di capitale; o al Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. I derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra

nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
 - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.
- Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:
- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
 - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Fatta eccezione per i crediti commerciali senza una significativa componente di finanziamento che sono valutati inizialmente al prezzo dell'operazione, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più, nel caso di attività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria.

I criteri di valutazione seguenti si applicano alla valutazione successiva delle attività finanziarie.

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si

veda la nota (iii) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore (si veda (ii)). Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime sussidiarie e di consumo*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine del periodo relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;

- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Sono costituiti da:

- *fondo indennità agenti;*
- *fondo per rischi commerciali;*
- *fondo rischi contrattuali e altri rischi operativi;*
- *fondi extra-operativi;*

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nel periodo in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce il trattamento di fine rapporto (TFR), che è considerato un piano pensionistico a benefici definiti e a contribuzione definita. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nel periodo in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR), nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto sopra riportato.

Pagamenti basati su azioni

Il valore equo dei diritti partecipativi è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (performance), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del Gruppo (condizioni di mercato). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni periodo contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è eventualmente riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Le attività cessate e le Attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che

attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- In una specifica voce del conto economico consolidato: "Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- In una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

I corrispondenti valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi al periodo precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente ai fini comparativi.

Relativamente alle linee di business considerate non significative (*Assets held for sale*) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci ("Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute") senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

Aggregazioni aziendali

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo *fair value*;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

In accordo all'IFRS 3 è inoltre previsto:

- l'imputazione a conto economico consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;

- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, la rimisurazione da parte dell'acquirente del valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo, rilevando la differenza nel conto economico consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e trattato come sopra descritto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

I seguenti criteri sono rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene;
- *prestazione di servizi*:
 - i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione;
 - i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. L'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura del periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire";
 - i ricavi derivanti dalla vendita per "*impression*" sono rilevati moltiplicando il prezzo riconosciuto dal cliente per ogni migliaia di *impression* (CPM o "cost per mille") per il numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario (in migliaia) nel periodo di riferimento; l'*impression* è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand *awareness* su un determinato sito;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di spazio "a tempo" sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto; con questo tipo di contratto l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di "browser unici con frequency cap" (altresì denominato "reach") sono rilevati al momento della visualizzazione del banner; con questo tipo di contratto il cliente determina la frequenza con la quale uno stesso browser è esposto ad uno stesso banner, in una determinata fascia oraria o giorno della settimana. Con questo tipo di contratto è possibile rendere visibile la pubblicità al browser solo al momento del primo accesso al sito;
 - i ricavi derivanti da campagne a "performance" sono contabilizzati in funzione delle performance della campagna nel corso del periodo preso in considerazione; in particolare le performance della campagna sono

determinate a consuntivo, in base ai click effettuati dal visitatore sull'annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell'annuncio. Nel primo caso, la performance è calcolata in base al numero di click (CPC o "cost per click") esercitato dai visitatori in quanto l'obiettivo dell'inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell'annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la performance è calcolata in base al raggiungimento del risultato prestabilito dall'advertiser quale ad esempio la compilazione di un modulo di registrazione (CPA o "cost per action), richiedendo il compimento di un'attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o action).

- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni periodo usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che vengono rilevate pur non comportando effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali.

Fanno inoltre eccezione le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate per le quali non sono rilevate le relative imposte differite passive nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine periodo e misurato in considerazione della possibilità di utilizzazione di tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 251.377 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 250.720 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per: *i*) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat *ii*) € 9.317 migliaia all'avviamento per l'acquisizione di Matrix, *iii*) € 657 migliaia riferite alla differenza tra il prezzo di acquisto e le attività nette acquisite, del ramo d'azienda italiano di AdPulse, allocate provvisoriamente ad avviamento, *iv*) €169.406 migliaia relativi ai marchi Virgilio (€ 53.000 migliaia), Libero (€ 70.262 migliaia), PagineBianche® (€ 15.285 migliaia) e PagineGialle® (€ 30.859 migliaia).

6. Impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato ha valutato, considerando informazioni di fonte esterna e interna, se esistono indicazioni tali per cui un'attività possa aver subito una riduzione di valore (*impairment loss*).

Per quanto riguarda l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, lo IAS 36 prevede che, indipendentemente da eventuali indicazioni di riduzione di valore, si verifichi annualmente (sempre nello stesso momento ogni anno) che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile. La Società ha scelto di effettuare il confronto tra valore recuperabile e valore contabile dei beni intangibili a vita indefinita e delle partecipazioni in società controllate e joint venture (*impairment test*) in occasione della data di chiusura del bilancio di esercizio (31 dicembre).

Con riferimento ai beni immateriali a vita definita (tra cui gli intangibili *Customer relationship* e *Database*), i Principi Contabili Internazionali ("IAS-IFRS") richiedono che la verifica del valore venga svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 §9). A tal fine vengono esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

Al 30 giugno 2018 da tali analisi non emergono indicazioni che possano far presumere esigenze di *impairment* e non sono stati pertanto eseguiti i relativi test di *impairment*.

In particolare si segnala che:

- la capitalizzazione di mercato della società al 30 giugno 2018 è sostanzialmente allineata al valore del patrimonio netto consolidato alla stessa data;
- sulla base dei dati riferiti al 30 giugno 2018 confrontati con le previsioni formulate nel Piano Industriale 2018-2020, a livello di Gruppo i ricavi sono in leggera flessione mentre l'Ebitda si conferma sostanzialmente in linea.

Tali andamenti saranno comunque monitorati attentamente nei prossimi mesi onde rilevare tempestivamente elementi che possano determinare l'esigenza di eseguire i test di *impairment*.

Si segnala che le risultanze dei test di *impairment* eseguiti sugli attivi a vita utile indefinita al 31 dicembre 2017 evidenziavano la recuperabilità degli investimenti iscritti e pertanto non avevano determinato svalutazioni.

7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 51.306 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 56.193 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018					Totale
	Customer Relationships e Database	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali		
Valore netto iniziale	21.756	31.339	473	2.625	56.193	
- Investimenti	-	6.035	159	3.218	9.412	
- Acquisizioni	-	3.132	159	2.296	5.587	
- Capitalizzazioni	-	2.903	-	922	3.825	
- Ammortamenti	(2.614)	(11.417)	(91)	(179)	(14.301)	
- Altri movimenti	-	1.335	1	(1.334)	2	
Valore netto finale	19.142	27.292	542	4.330	51.306	
di cui:						
Costo	35.128	237.868	1.074	20.588	294.658	
Fondo ammortamento	(15.986)	(210.576)	(532)	(16.258)	(243.352)	

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Relationship e Database* per € 19.142 migliaia al 30 giugno 2018, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 16.847 migliaia e Database per € 2.295 migliaia. Nel corso del primo semestre 2018 la voce si è decrementata per la quota di ammortamento del periodo pari a € 2.614 migliaia.
- *Software* per € 27.292 migliaia al 30 giugno 2018 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per sostenere le offerte commerciali. Nel corso dei primi sei mesi del 2018 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 11.417 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 6.035 migliaia, di cui € 2.903 migliaia riferiti al costo del personale.
- *Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze* pari a € 542 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 473 migliaia al 31 dicembre 2017);
- *Altre attività immateriali* per € 4.330 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 2.625 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti industriali*, relativi alle attività immateriali e agli immobili impianti e macchinari, pari a complessivamente € 9.533 migliaia, hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- il segmento ITALIAONLINE per € 8.581 migliaia nel primo semestre 2018 (di cui € 3.357 migliaia riferiti a costo del personale in Italiaonline S.p.A), per:
 - i) rinnovo dei processi e sistemi di vendita in ambito SME con l'adozione della piattaforma Salesforce;
 - ii) licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing;
 - iii) sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google ADwords, Google Display e Facebook Adv ;
 - iv) supporto di evolutiva e microevolutiva sia in ambito web che editoriale.

Consodata S.p.A. per € 947 migliaia nel primo semestre 2018 (di cui € 468 migliaia riferiti a costo del personale) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	1° semestre 2018
Customer Database e Relationship	13-25%
Software	20-100%
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	20-100%
Altre attività immateriali	20%

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 7.733 migliaia al 30 giugno 2018. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 39.825 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari all' 83,74%.

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018			Totale
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	
Valore netto iniziale	1.652	969	6.809	9.430
- Investimenti	2	36	83	121
- Ammortamenti e svalutazioni	(365)	(221)	(1.223)	(1.809)
- Dismissioni e altri movimenti	-	340	(349)	(9)
Valore netto finale	1.289	1.124	5.320	7.733
di cui:				
Costo	5.654	2.599	39.305	47.558
Fondo ammortamento	(4.365)	(1.475)	(33.985)	(39.825)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.289 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 1.652 migliaia al 31 dicembre 2017). Nel corso del primo semestre 2018 i beni sono stati ammortizzati e svalutati per € 365 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 1.124 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 969 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 221 migliaia;
- *altri beni materiali* per € 5.320 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 6.809 migliaia al 31 dicembre 2017), di cui € 4.425 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento e svalutazioni complessivamente pari a € 1.223 migliaia.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 39.825 migliaia al 30 giugno 2018) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	1° semestre 2018
Migliorie beni di terzi	14-39%
Impianti e macchinari e migliorie beni di terzi	15-57%
Altri beni	10-50%

9. Diritti d'uso di attività in locazione

Tale voce comprende al 30 giugno 2018 il valore attuale dei canoni futuri del diritto d'uso dell'attività presa in locazione derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 ed è così dettagliata:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018			
	Immobili IFRS 16	Impianti IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Totale
Iscrizione al 01.01.2018	25.122	10.935	3.943	40.000
- Ammortamenti e svalutazioni	(2.304)	(1.555)	(736)	(4.595)
- Altri movimenti	(1.060)	(108)	476	(692)
Valore netto finale	21.758	9.272	3.683	34.713
di cui:				
Costo	24.062	10.827	4.419	39.308
Fondo ammortamento	(2.304)	(1.555)	(736)	(4.595)

I beni in locazione includono:

- *immobili* per € 21.758 migliaia al 30 giugno 2018 e si riferiscono al valore attuale dei contratti di locazioni degli immobili in cui hanno sede le società del gruppo;
- *impianti* per € 9.272 migliaia al 30 giugno 2018 e si riferiscono per € 8.613 migliaia al valore attuale del diritto all'installazione e all'utilizzo delle apparecchiature all'interno dell'area attrezzata Data Center a Rozzano;
- *altri beni* per € 3.683 migliaia al 30 giugno 2018 relativi al valore attuale del diritto d'uso delle autovetture e di altre dotazioni quali stampanti.

10. Altre partecipazioni

Tale voce comprendeva al 31 dicembre 2017 la valorizzazione a *fair value* pari a € 2.699 migliaia del 16,24% della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11880 Solutions AG, ceduta, in data 14 febbraio 2018 per un controvalore pari a € 3,4 milioni, rilevando a conto economico una plusvalenza complessiva pari a circa € 1,3 milioni.

11. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 30 giugno 2018 a € 2.735 migliaia (€ 2.901 migliaia al 31 dicembre 2017) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.553 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

12. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018			
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale
Valore iniziale	86	1.191	2	1.279
Aumenti (diminuzioni)	(12)	250	-	238
Altri movimenti	-	1	-	1
Valore finale	74	1.442	2	1.518

Le rimanenze al 30 giugno 2018 ammontano a € 1.518 migliaia (€1.279 migliaia al 31 dicembre 2017); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Italiaonline S.p.A..

13. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	1° semestre 2018		
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto
Valore iniziale	171.456	(33.662)	137.794
Accantonamenti	-	(410)	(410)
Utilizzi	-	6.241	6.241
Revisione di stima	-	18	18
Altri movimenti	(25.511)	-	(25.511)
Valore finale	145.945	(27.813)	118.132

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti ammontano al 30 giugno 2018 a € 118.132 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 27.813 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 33.662 migliaia al 31 dicembre 2017), riferito per € 26.785 migliaia a Italiaonline S.p.A., ed è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di insolvenza dei clienti.

Nel corso del primo semestre 2018 il fondo è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 6.241 migliaia (di cui € 6.065 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A.) senza alcun effetto a conto economico ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 410 migliaia, che consente di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia alla successiva nota 19 delle presenti Note esplicative.

14. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 68.254 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 60.965 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti verso agenti	16.596	17.139	(543)
Risconti attivi	7.991	6.306	1.685
Attività derivanti da contratti (contract costs)	7.824	-	7.824
Anticipi ed acconti a fornitori	693	838	(145)
Altri crediti	10.731	12.830	(2.099)
Totale altre attività correnti	43.835	37.113	6.722
Altre attività non correnti	24.420	23.852	568
Totale altre attività correnti e non correnti	68.255	60.965	7.290

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 30 giugno 2018 a € 16.596 migliaia (€ 17.139 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 3.653 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 3.822 migliaia al 31 dicembre 2017);
- i *risconti attivi* ammontano al 30 giugno 2018 a € 7.991 migliaia (€ 6.306 migliaia al 31 dicembre 2017) la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con cui sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- *le attività derivanti da contratti (contract cost)* pari a € 7.824 migliaia la voce accoglie i costi incrementali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti riversati a conto economico sulla base della durata attesa del rapporto con i clienti in accordo a quanto previsto dall'IFRS15;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori* per € 693 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 838 migliaia al 31 dicembre 2017);
- gli *altri crediti* di € 10.731 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 12.830 migliaia al 31 dicembre 2017) includono: crediti verso INPS per € 1.860 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 404 migliaia e crediti di € 5.971 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";
- le *altre attività non correnti* di € 24.419 migliaia al 30 giugno 2018 sono relative per: i) € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i

periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; ii) € 19.080 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline richiesto a rimborso da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM 2014.

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Capitale sociale	20.000	20.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	-
Riserva legale	4.000	4.000	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.113)	(1.386)	273
Altre riserve	180.911	149.345	31.566
Utile (perdita) del periodo	(7.385)	26.417	(33.802)
Totale patrimonio netto di Gruppo	313.630	315.593	(1.963)
Totale patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	313.630	315.593	(1.963)

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 30 giugno 2018.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale è costituito da n. 114.761.225 azioni ordinarie e da n. 6.803 azioni di risparmio.

Con riferimento al capitale sociale, si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva ammonta a € 117.217 migliaia al 30 giugno 2018.

La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Database ai sensi della legge n. 342/2000.

Si segnala inoltre che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 30 giugno 2018.

Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta quanto per effetto del riallineamento operato nel 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 30 giugno 2018 un saldo negativo di € 1.113 migliaia (negativo per € 1.386 migliaia al 31 dicembre 2017) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda - a seguito del suo riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93 quale piano a benefici definiti.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 20 delle presenti Note esplicative.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo pari a € 180.911 migliaia al 30 giugno 2018 (di cui € 21.401 migliaia sono in sospensione di imposta) e si riferiscono a:

- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 17.446 migliaia, iscritta nel 2016 a seguito dell'allocazione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d. "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserva per stock option* pari a € 2.374 migliaia;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* pari a € 161.089 migliaia.

16. Altri utili (perdite) complessivi

Gli altri utili (perdite) complessivi del conto economico consolidato sono così composti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	111	626
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(39)	(150)
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	72	476
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	72	476

17. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante il periodo.

		Al 30.06.2018	Al 30.06.2017
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	6.803
Azioni in circolazione		114.768.028	114.768.028
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(7.385)	6.309
Utile (perdita) per azione	€	(0,064)	0,055

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option della Capogruppo che sono pari a 4.369.069 al 30 giugno 2018.

		Al 30.06.2018	Al 30.06.2017
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	n.	119.137.097	118.552.326
Utile (perdita) per azione	€	(0,0620)	0,0532

18. Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto è positivo per € 55.927 migliaia (positivo per € 72.947 migliaia al 31 dicembre 2017).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 è composto come segue:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.071	74.476	17.595
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	92.071	74.476	17.595
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	764	666	98
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	8.919	2.195	6.724
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	8.919	2.195	6.724
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(83.916)	(72.947)	(10.969)
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	27.989	-	27.989
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	27.989	-	27.989
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(55.927)	(72.947)	17.020

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 a seguito dell'adozione anticipata del principio contabile IFRS16 – Leases riflette l'iscrizione di una passività finanziaria, pari a Euro 36.849 migliaia, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo della voce "diritti d'uso delle attività in locazione".

Di seguito vengono descritte le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 30 giugno 2018 a 27.989 migliaia e si riferiscono interamente alla passività finanziaria connessa all'adozione anticipata dell'IFRS16 come sopra descritto.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 30 giugno 2018 a 8.919 migliaia (€ 2.195 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ad *Altri Debiti finanziari correnti verso terzi*; in particolare comprendono € 8.860 migliaia relativi alla parte a breve termine della passività finanziaria connessa all'adozione dell'IFRS16.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 764 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 666 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 725 migliaia (€ 630 migliaia al 31 dicembre 2017) e per € 39 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 36 migliaia al 31 dicembre 2017).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 92.071 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 74.476 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono riferibili principalmente alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. per € 91.638 migliaia.

Si segnala che in data 2 febbraio 2018 la Società ha ottenuto parere favorevole dal Tribunale di Torino allo svincolo delle somme destinate al pagamento dei creditori irreperibili o contestati, nell'ambito della procedura concordataria; pertanto non esistono più somme soggette a vincolo/garanzia.

19. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 30 giugno 2018 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di scoring comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità distribuita su tutto il territorio nazionale, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza. Il tutto avvalendosi di software preposti e customizzati.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e di incentivi a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi l'80% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consentono alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

L'ammontare dei crediti commerciali netti del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018 è pari a € 118,1 milioni (€ 137,8 milioni al 31 dicembre 2017), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. (€ 117,4 milioni) che a fine 2017 contava circa 200.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti di Italiaonline al 30 giugno 2018 si è attestato a circa € 49 milioni (€ 55 milioni al 31 dicembre 2017) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 54%, ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e il processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica comportamentale nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 30 giugno.

Al 30 giugno 2018 il fondo svalutazione crediti commerciali di Gruppo ammonta a € 27,8 milioni (€ 26,8 milioni a livello di Capogruppo Italiaonline), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 33,7 milioni) perché la valutazione dei crediti in essere al 30 giugno 2018 è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

20. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Italiaonline garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. I benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 1.619 migliaia nel primo semestre 2018).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2018 nelle diverse tipologie di piani in essere.

(migliaia di euro)	1° semestre 2018		
	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Totale
Valore iniziale	17.145	1.125	18.270
Stanziamenti di conto economico	335	1.619	1.954
Contributi versati	-	452	452
Benefici pagati/Erogazioni	(608)	(1.934)	(2.542)
Interessi di attualizzazione	109	-	109
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(111)	-	(111)
Curtaiment e settlement gain	(292)	-	(292)
Altri movimenti	58	(64)	(6)
Valore finale	16.636	1.198	17.834

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 16.636 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 17.145 migliaia al 31 dicembre 2017), è stato valutato, in quanto considerato un piano a benefici definiti, secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piani a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso del primo semestre 2018 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 111 migliaia (€ 72 migliaia al netto del relativo effetto fiscale). In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali utili sono stati iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente nel conto economico complessivo.

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	17.145	17.832
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	335	1.170
3. Oneri finanziari	109	234
4. Benefici erogati dal piano/società	(608)	(2.455)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	58	767
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OCI)	(111)	(403)
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	(178)	15
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	-	(1)
d. Effetti delle variazioni nelle ipotesi da esperienza	67	(417)
7. Curtailment (**)	(292)	-
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	16.636	17.145
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	16.636	17.145
2. Altri movimenti	-	-
Passività netta a bilancio	16.636	17.145
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	16.636	17.145
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	335	1.170
2. Interessi passivi	109	234
Costo totale rilevato a conto economico	444	1.404
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,45%	1,30%
2. Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
3. Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
E. Esperienza passata di (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare (*)	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.

F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di attualizzazione		
a. Tasso di attualizzazione -0,25%	16.284	16.787
b. Tasso di attualizzazione +0,25%	15.447	16.012
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione -0,25%	15.585	16.139
b. Tasso di inflazione +0,25%	16.136	16.651
3. Tasso di turnover		
a. Tasso di turnover - 1%	15.974	16.518
b. Tasso di turnover +1%	15.754	16.281
4. Durata media finanziaria dell'obbligazione		
- ITALIAONLINE S.p.A.	10,6	10
- DLS	19,9	20,3
G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Contributo per l'esercizio successivo		
	-	-
2. Contributi previsti ai diritti di rimborso		
- ITALIAONLINE S.p.A.	-	-
- DLS	533	600
2. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	5.806	1.974
Anno 2	573	829
Anno 3	681	876
Anno 4	782	962
Anno 5	563	1.035

(*) Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali dell'esercizio precedente.

(**) Rappresenta la migliore stima della variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale a seguito dell'attuazione del nuovo accordo sindacale

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 19.364 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 19.505 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018		
	Fondo indennità agenti	Debiti diversi non correnti operativi	Totale
Valore iniziale	19.002	503	19.505
Stanziamanti	487	-	487
Utilizzi/rimborsi	(834)	(54)	(888)
(Utili) perdite da attualizzazione	(9)	-	(9)
Altri movimenti	269	-	269
Valore finale	18.915	449	19.364

I saldi al 30 giugno 2018 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al diverso tasso di attualizzazione applicato è stata rilevata come provento finanziario (€ 9 migliaia).

Il *fondo indennità agenti* rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Tale fondo al 30 giugno 2018 ammonta a € 18.915 migliaia (€ 19.002 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è diminuito nell'esercizio di un importo pari a € 87 migliaia.

22. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 30 giugno 2018 a € 59.200 migliaia (€ 35.966 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018			
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale
Valore iniziale	4.191	13.042	18.733	35.966
Stanzamenti	352	2.421	37.453	40.226
Utilizzi/rilasci	(585)	(1.977)	(14.098)	(16.660)
Altri movimenti	(1)	(328)	(3)	(332)
Valore finale	3.957	13.158	42.085	59.200

- il *fondo per rischi commerciali* per € 3.957 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 4.191 migliaia al 31 dicembre 2017) è commisurato agli oneri stimati connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi* per € 13.158 migliaia (€ 13.042 migliaia al 31 dicembre 2017) includono per € 7.001 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 5.862 migliaia al 31 dicembre 2017) e per € 2.437 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 3.478 migliaia al 31 dicembre 2017). Tra le vertenze legali in corso si segnala lo stanziamento pari a € 1.520 migliaia conseguente alla citazione della Società a responsabile civile nell'ambito del procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Torino nei confronti dei precedenti amministratori e sindaci della ex Seat Pagine Gialle S.p.A. come descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione "Procedimenti amministrativi, penali e giudiziari";
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 42.085 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 18.733 migliaia al 31 dicembre 2017). Includono principalmente per (i) € 37.754 migliaia il *fondo di riorganizzazione aziendale* – quota corrente relativo principalmente per € 36.778 alle azioni conseguenti l'implementazione del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo Relazioni Industriali nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018" della Relazione sulla Gestione; (ii) € 2.467 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel corso del primo semestre 2018 per € 98 migliaia; (iii) € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno

finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

23. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	53,174	64,671	(11,497)
Debiti verso agenti	12,354	14,996	(2,642)
Debiti verso personale dipendente	10,798	15,921	(5,123)
Debiti verso istituti previdenziali	4,629	4,984	(355)
Debiti verso altri	432	541	(109)
Totale debiti commerciali	81,387	101,113	(19,726)
Debiti per prestazioni da eseguire	87,672	89,404	(1,732)
Anticipi da clienti	2,288	2,397	(109)
Altre passività correnti	3,184	4,532	(1,348)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	93,144	96,333	(3,189)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori* per € 53.174 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 64.671 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferiscono per € 51.151 migliaia a Italiaonline S.p.A.;
- i *debiti verso agenti* per € 12.354 migliaia (€ 14.996 migliaia al 31 dicembre 2017) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti”, pari a € 16.596 migliaia (€ 17.139 migliaia al 31 dicembre 2017);
- i *debiti per prestazioni da eseguire* per € 87.672 migliaia (€ 89.404 migliaia al 31 dicembre 2017) comprendono le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza *on-line* e *on-voice*.

24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2018 a € 157.403 migliaia, di cui € 154.353 migliaia attribuibili ai ricavi del segmento ITALIAONLINE (che include i ricavi di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services).

Per l'analisi sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla Gestione alla sezione Andamento economico-finanziario per Aree di Business.

25. Altri ricavi e costi operativi

25.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.315 migliaia nel primo semestre 2018 (€2.746 migliaia nel primo semestre 2017). La voce include € 777 migliaia di recuperi da terzi di spese principalmente per servizi amministrativi, legali e postali e € 519 migliaia di altri ricavi e proventi di differente natura.

25.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 332 migliaia nel primo semestre 2018, diminuiti di € 969 migliaia rispetto al primo semestre 2017 (€1.301 migliaia). La riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuta alla decisione da parte della capogruppo di far acquistare la carta per la stampa degli smartbook direttamente allo stampatore senza gestire l'acquisto diretto della carta.

25.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nel primo semestre 2018 a € 82.157 migliaia (€83.874 migliaia nel primo semestre 2017).

Si segnala che l'andamento dei costi nel primo semestre 2018 è stato influenzato dall'adozione anticipata del principio contabile IFRS16 – Leases, che comporta una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del “diritto d'uso di attività in locazione” e “oneri finanziari per interessi” anziché ai “Costi per godimento di beni di terzi”); per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 3.1 e 3.4 delle Note esplicative della presente Relazione semestrale.

Le principali variazioni intervenute sono state le seguenti:

- commissioni a *web publisher* in crescita di € 5.749 migliaia riconducibili all'andamento dei ricavi IOL Audience (principalmente Google AdWords e Facebook) e dei ricavi derivanti dall'attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account;
- costi di produzione e distribuzione e magazzinaggio in calo di € 2.956 migliaia riconducibile alla riduzione dei ricavi *Traditional* e delle tirature, che si riflettono nella minore foliazione;
- affitti passivi e costi per godimento di beni di terzi in diminuzione di € 5.873 migliaia, imputabili per circa € 4.400 migliaia all'adozione del principio contabile IFRS16 come sopra menzionato.

25.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nel primo semestre 2018 ammonta a € 34.153 migliaia (€40.257 migliaia nel primo semestre 2017).

Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all'interno del Gruppo.

La forza lavoro del Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.781 unità al 30 giugno 2018 (1.830 unità al 31 dicembre 2017); la forza lavoro media attiva di Gruppo del periodo è di 1.453 unità in calo di 62 unità rispetto al dato del primo semestre 2017 (1.515 unità).

25.5 Stanziamenti rettificativi

Gli stanziamenti rettificativi sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazioni	
			Assolute	%
Svalutazione crediti commerciali	410	3.610	(3.200)	(88,6)
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(18)	(47)	29	61,7
Svalutazione (Rilascio) altre attività operative	(121)	1.508	(1.629)	n.s.
Altre svalutazioni	4	-	4	n.s.
Totale stanziamenti rettificativi	275	5.071	(4.796)	(94,6)

25.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2018	2017	Assolute	%
Accantonamenti a fondo per rischi commerciali	352	356	(4)	(1,1)
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri operativi	2.421	1.592	829	52,1
Rilascio fondi per rischi ed oneri operativi	(5)	(943)	938	99,5
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	2.768	1.005	1.763	n.s.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 22 delle presenti Note esplicative.

25.7 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente presentano un saldo pari a € 767 migliaia (€393 migliaia nel primo semestre 2017) e includono i costi derivanti dalle consulenze strategiche per € 1.785 migliaia. Nel primo semestre 2017 la voce includeva per € 2.126 il provento derivante dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

25.8 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 26.854 migliaia riferibili principalmente alle azioni conseguenti l'implementazione del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo, ampiamente descritto nel paragrafo "Relazioni Industriali" nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018".

26. Proventi e oneri finanziari

26.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 402 migliaia nel primo semestre 2018 (€ 367 migliaia nel primo semestre 2017) sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2018	2017	Assolute	%
Oneri finanziari IFRS 16	202	-	202	n.s.
Oneri di cambio	34	6	28	n.s.
Oneri finanziari diversi	166	361	(195)	(54,0)
Totale oneri finanziari	402	367	35	9,5

Gli oneri finanziari diversi si riferiscono per € 155 migliaia (€ 329 migliaia nel primo semestre 2017) ad interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto.

26.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nel primo semestre 2018 sono pari a € 2.545 migliaia (€1.045 migliaia nel primo semestre 2017).

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2018	2017	Absolute	%
Interessi attivi bancari	138	290	(152)	(52,4)
Interessi attivi di attualizzazione	48	182	(134)	(73,6)
Proventi di cambio	13	7	6	85,7
Proventi finanziari diversi	2.346	566	1.780	n.s.
Totale proventi finanziari	2.545	1.045	1.500	n.s.

Includono per € 138 migliaia (€ 290 migliaia nel primo semestre 2017) gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato, per € 48 migliaia (€ 182 migliaia nel primo semestre 2017) gli interessi attivi di attualizzazione e per € 2.165 migliaia il dividendo deliberato dalla società partecipata Emittente Titoli.

27. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano nel primo semestre 2018 a € 1.243 migliaia riferiti alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in 11880 Solutions AG avvenuta il 14 febbraio 2018.

28. Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate

Le *imposte sul reddito* del primo semestre 2018 presentano un saldo negativo pari a € 365 migliaia (negativo per € 10.946 migliaia nel primo semestre 2017). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte la migliore stima della media ponderata dell'aliquota fiscale annuale attesa per l'intero esercizio sulla base di quanto previsto nel piano industriale per il 2018 (*tax rate*).

Attività nette per imposte anticipate e passività nette per imposte differite passive

Le attività nette per imposte anticipate e le passività nette per imposte differite passive sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Variazioni del periodo			Al 30.06.2018
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Altri movimenti	
Attività per imposte anticipate	40.954	(114)	(39)	-	40.801
Passività per imposte differite	(53.499)	-	(247)	-	(53.747)
Totale	(12.545)	(114)	(286)		(12.946)
di cui in bilancio: (1)					
<i>Attività nette per imposte anticipate</i>	117				81
<i>Passività per imposte differite nette</i>	(12.661)				(13.027)

(1) In bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state iscritte al loro valore netto dopo averle compensate ove ne siano ricorsi i presupposti, in relazione all'autorità fiscale che le esige, al soggetto passivo d'imposta e alle tempistiche di erogazione previste.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 10.558 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 10.194 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Crediti per imposte dirette	9.786	9.838	(52)
Crediti per imposte indirette	772	356	416
Totale attività fiscali correnti	10.558	10.194	364

I crediti per imposte dirette pari a € 9.786 migliaia al 30 giugno 2018 si riferiscono per € 7.354 migliaia a Italiaonline S.p.A. di cui principalmente € 3.563 migliaia per Ires per € 3.567 per Irap.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 4.749 migliaia al 30 giugno 2018 (€ 5.798 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 30.06.2018	Al 31.12.2017	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.821	1.409	412
Debiti tributari per altre imposte	2.928	4.389	(1.461)
Totale debiti tributari correnti	4.749	5.798	(1.049)

I debiti tributari per altre imposte si riferiscono principalmente a debiti per Iva e a debiti per ritenute d'acconto dipendenti e lavoratori autonomi.

Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

Nel 2014 e nel 2015 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la "DRE") ha notificato ad Italiaonline S.p.A. (la Società) complessivamente 6 avvisi di accertamento fiscale con i quali ha contestato l'omessa applicazione di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" nell'anno 2009 (avviso di accertamento notificato il 24 dicembre 2014) e negli anni 2010, 2011 e 2012 (5 avvisi di accertamento notificati il 5 ottobre 2015).

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato i sopraccitati avvisi di accertamento.

Sia la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata il 1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza di primo grado 2009”) sia la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia con sentenza depositata il 6 febbraio 2018 (di seguito, la “Sentenza di secondo grado 2009”) hanno accolto il ricorso della Società avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 e ne hanno disposto l’annullamento.

L’Ufficio ha provveduto ad impugnare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia mediante ricorso in Cassazione notificato alla Società in data 4 maggio 2018; la Società, in data 12 giugno 2018 ha notificato all’Ufficio il proprio atto di controricorso e ricorso incidentale.

Invece la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la “Sentenza di primo grado 2010-2011-2012”), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la Sentenza di primo grado 2009, ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012.

In data 19 dicembre 2017, la Società ha provveduto a notificare alla DRE l’atto di appello avverso la Sentenza di primo grado 2010-2011-2012 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e alla conseguente costituzione in giudizio. L’Ufficio, in data 19 febbraio 2018, si è costituito in giudizio mediante deposito del proprio atto di controdeduzioni. In data 16 luglio 2018 si è tenuta l’udienza di trattazione del merito della controversia, per la quale la Società è in attesa della relativa sentenza.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato e delle decisioni favorevoli riportate nella Sentenza di primo grado 2009 e nella Sentenza di secondo grado 2009, ritiene che, nonostante la decisione sfavorevole riportata nella Sentenza di primo grado 2010-2011-2012, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile, ma al più possibile. Pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

Maggiori informazioni relativamente al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Entrate per presunta omessa applicazione di ritenute e agli altri contenziosi più significativi sono riportate nella Relazione sulla Gestione nella sezione “Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline”.

29. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option emesso dalla Capogruppo è strutturato in due *tranches*, la Tranche A e la Tranche B, per un totale complessivo di n° 3.399.921 diritti di opzione, i cui periodi di misurazione delle *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016;
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

Ciascuna *tranche* del Piano di Stock Option è composta di un periodo di maturazione delle opzioni (cd. *vesting period*) di 36 mesi e di un ulteriore periodo durante il quale il beneficiario può esercitare le opzioni (“**Periodo di Esercizio**”), che ha inizio il primo giorno successivo al termine del periodo di maturazione. Scaduto il periodo di esercizio, le opzioni non esercitate saranno annullate.

Le opzioni saranno esercitabili individualmente da parte dei beneficiari nel corso del Periodo di Esercizio ad eccezione dei periodi di *black-out*.

Tale arco temporale pluriennale è definito coerentemente con il ciclo di pianificazione strategica della Società, con l’obiettivo di focalizzare i *manager* beneficiari sulla creazione di valore nel medio-lungo periodo e con l’esigenza di porre in essere strumenti di *retention* su un arco temporale pluriennale.

Il Piano di Stock Option è destinato ai manager dipendenti e agli Amministratori Esecutivi individuati dal CDA che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa per la Società o le sue controllate, o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati.

La completa maturazione dei diritti di opzione di ciascuna *tranche* è condizionata al raggiungimento di almeno l’85% di un obiettivo di *performance*, rappresentato da:

- Tranche A: target di EBITDA cumulato 2014-2016 composto dei seguenti elementi: EBITDA di Italiaonline per gli esercizi 2014 e 2015 ed EBITDA della Società post fusione per l’esercizio 2016. Il CDA dell’11 Maggio 2017 ha ratificato il raggiungimento dell’obiettivo finanziario per quanto attiene la Tranche A.
- Tranche B: *target* di EBITDA cumulato 2016 – 2018 composto dall’Ebitda della Società post fusione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello minimo di *performance* non verrà maturato nessun diritto di opzione.

Per quanto riguarda la Tranche B è prevista una clausola di *lock up* tale per cui un numero di azioni pari al 25% delle azioni sottoscritte e/o acquistate tramite esercizio dei diritti di opzione dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nella relazione annuale sulla remunerazione, non potranno essere oggetto di trasferimento fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione e/o acquisto. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che rivestono anche la qualifica di Amministratori Esecutivi, tale termine deve intendersi posticipato fino alla scadenza del proprio mandato, qualora successivo.

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano “*equity settled*”.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di “no arbitrage” e “risk neutral framework” comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, *Black and Scholes*, ecc).

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, per quanto riguardo la volatilità, è stata utilizzata la media storica di un panel di *comparable* ritenuto rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2018 del Gruppo.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Conto economico

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° semestre 2018

(migliaia di euro)	1° Semestre 2018	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Altri ricavi e proventi	1.315	-	-	-	44	44
Costi per servizi esterni	(82.157)	-	-	-	(333)	(333)
Costo del lavoro	(34.153)	-	-	-	(2.404)	(2.404)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.429	-	-	2	-	2
Altri ricavi e proventi	2.746	-	-	-	196	196
Costi per servizi esterni	(83.874)	-	-	-	(2.353)	(2.353)
Costo del lavoro	(40.257)	-	-	-	(1.523)	(1.523)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI STATO PATRIMONIALE al 30 giugno 2018

(migliaia di euro)	Al 30 giugno 2018	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Diritti d'uso di attività in locazione	34.713	-	-	-	8.613	8.613
Altre attività correnti	-	90	-	-	64	154
Passivo						
Passività finanziarie non correnti	27.989	-	-	-	6.677	6.677
Passività finanziarie correnti	8.919	-	-	-	2.406	2.406
Debiti commerciali	81.387	-	-	-	1.745	1.745
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	93.144	-	-	-	242	242

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	56.193	-	-	-	8	8
Immobili, impianti e macchinari	9.430	-	-	-	117	117
Altre attività finanziarie non correnti	2.901	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	37.113	90	-	-	129	219
Passivo						
Debiti commerciali	101.113	-	-	-	2.737	2.737
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	96.333	-	-	-	242	242

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

GRUPPO ITALIAONLINE - RENDICONTO FINANZIARIO 1° semestre 2018

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	27.461	-	-	-	(3.620)	(3.620)
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.456)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(3.410)	-	-	-	(800)	(800)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	17.595	-	-	-	(4.420)	(4.420)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

GRUPPO ITALIAONLINE - RENDICONTO FINANZIARIO 1° semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	42.338	-	-	36	2.057	2.093
Flusso monetario da attività d'investimento	(15.870)	-	-	-	65	65
Flusso monetario da attività di finanziamento	(80.102)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(53.634)	0	0	36	2.122	2.158

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

31. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Italiaonline, degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	313.630	(7.385)	(55.927)	(55.927)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(27.621)	(27.621)	(6.172)	(6.172)
di cui:				
- Consulenze strategiche e altri oneri non ricorrenti	1.785	1.785	(2.272)	(2.272)
- Riorganizzazione agenti e personale	26.854	26.854	(3.463)	(3.463)
- Proventi per curtailment e altri	(1.082)	(1.082)		
incidenza%	-8,8%	n.s	11,0%	11,0%

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di Italiaonline S.p.A.
			%	da	
ITALIAONLINE S.p.A.	Assago (Italia)	Euro	20.000.410		
IMPRESE CONTROLLATE					
Moqu Adv S.r.l. (gestione campagne pubblicitarie e servizi accessori sul web)	Assago (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Assago (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	Italiaonline S.p.A.
Dealcome S.r.l. (business lead generation Face to Face)	Assago (Italia)	Euro	20.000	100,00	Consodata S.p.A.
BIZPAL S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	Italiaonline S.p.A.
TELEGATE HOLDING GmbH in liquidazione (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ADRIATICO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ADRIATICO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ADRIATICO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BOLOGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BOLZANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services CALABRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services CAMPANIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services CAMPANIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services COMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services CUNEO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services EMILIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services EMILIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services EMILIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services FIRENZE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services FIRENZE 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.

Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 4 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VARESE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 4 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 5 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENEZIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

➤ **Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98**

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del primo semestre 2018.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono state oggetto, nel corso del semestre, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi - nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Assago, 2 agosto 2018

L'amministratore delegato
Antonio Converti



Il Dirigente Preposto
Gabriella Fabotti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Italiaonline

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2018*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads 'Francesco Spadaro'. The signature is written in a cursive style with a large, sweeping 'F' and 'S'.

Francesco Spadaro
Socio